



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VALLE DELL'ANAPO"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA
VIA PESSINA S.N. - 96010 FERLA (SR)
Fax. 0931.870228 – Tel. 0931. 870135
[Email :src86400c@istruzione.it](mailto:src86400c@istruzione.it) – src86400c@pec.istruzione.it



P. O. F.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016



Piano dell'Offerta Formativa

PREMESSA

Il piano e strategie formative adeguate al raggiungimento delle competenze culturali, cognitive, affettive e sociali; pianifica le risorse (umane, materiali, strutturali...) per l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento educativo.

L'azione educativa non può prescindere dalla considerazione che la complessità della nostra società richiede l'acquisizione di dell' Offerta Formativa rappresenta il "contratto" di formazione stipulato tra la scuola e l'utenza. Esso muove dai bisogni formativi degli alunni e della comunità a cui si rivolge; indica percorsi strumenti di comprensione, interpretazione e orientamento nella realtà. La scuola ha il compito di progettare e realizzare percorsi educativi che promuovano negli alunni capacità critiche, sviluppino capacità di affrontare problemi, sollecitino dimensioni operative, conferiscano senso all'identità personale e all'appartenenza culturale, stimolino l'autonomia e la creatività personale, la libertà di scelta e l'assunzione di responsabilità.

Il P.O.F. tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e costituisce, in collaborazione con le famiglie, le agenzie culturali ed educative, un vero e proprio patto formativo, per poter raggiungere una formazione completa dell'alunno.

Il piano è stato elaborato tenendo conto:

- degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- del Rav e del Piano di miglioramento.

Il POF contempla il perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

1. rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curriculari ed extra-curriculari tra i diversi gradi di istruzione dell'Istituto;
2. migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formative nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa e il recupero dei BES;
5. esercitare la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale.

La definizione e la stesura del documento tengono in considerazione la peculiarità dell'Istituzione Scolastica, del contesto territoriale in cui opera, delle scelte formative ed organizzative formulate dal Consiglio di Istituto.

L'atto di definizione degli obiettivi strategici per il miglioramento delle condizioni di organizzazione e gestione, dell'Istituto a cui il Dirigente Scolastico è stato preposto, tiene conto delle seguenti priorità:

1. Organizzazione razionale del servizio;
2. Collegamento funzionale al territorio;
3. Qualità del servizio formativo.

Tutto il piano formativo è condizionato dalla difficoltà gestionale degli attuali nove plessi dovuta a :

- mancanza di Dirigenza Scolastica in loco, in quanto la stessa, da diversi anni, è affidata a reggenza. Tale condizione comporta discontinuità con conseguente disorientamento e carenza nella progettualità della scuola a lungo termine;
- precarietà dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado e soprattutto frammentarietà oraria dei docenti curricolari delle discipline dell'area tecnico – artistica, musicale, delle lingue straniere e dei linguaggi non verbali che, essendo per la quasi totalità a tempo determinato, non garantiscono continuità didattica, metodologica ed educativa, con conseguente disorientamento degli alunni;
- carenza di collaboratori scolastici tale da non garantire l'espletamento dell'attività curricolare (aperture e chiusura dei vari plessi della scuola in orario scolastico);
- esiguità del Fondo di Istituto e soprattutto delle risorse umane, con particolare riferimento al precariato dei docenti e al personale ATA che, non permette, come già evidenziato, in molti casi, il normale svolgimento delle attività, tanto meno di incentivare le azioni di ulteriore potenziamento e miglioramento.

L'Istituto ha intensificato, nel corso degli anni, i contatti e i rapporti di collaborazione con gli Enti, le Associazioni, le Agenzie educative presenti nel territorio. La presenza di un numero sempre maggiore di alunni stranieri ha determinato la necessità di potenziare la progettazione di percorsi formativi miranti all'accoglienza ed all'integrazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, le case – famiglia presenti nei vari Comuni, in una progettualità comune che coinvolga, con tempi, modalità, risorse diverse, tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

I docenti, in risposta ai bisogni differenziati degli alunni e nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, per garantire a tutti pari opportunità formative, osservano sistematicamente modalità e processi di apprendimento, livelli di competenza effettivamente raggiunti dagli stessi ed eventuali differenze. Essi, nei consigli di classe, valutano la situazione degli alunni con maggiori difficoltà e quella degli alunni con particolari inclinazioni, indicandone contemporaneamente le strategie di intervento per il recupero e il potenziamento anche in itinere.

Nonostante ciò le attività di recupero e potenziamento, messe in atto dalla scuola, essendo svolte in orario curricolare (quando e ove possibile), risultano poco efficaci per coloro che evidenziano carenze gravi nelle varie discipline e soprattutto per BES e diversamente abili. La scuola ha comunque iniziato un processo di modernizzazione della sua azione formativa avvalendosi di strategie innovative allo scopo di creare e sostenere una cultura più aperta al cambiamento, ma non pienamente rispondente alle reali esigenze dell'utenza scolastica per mancanza di risorse umane e mezzi didattici.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L' Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla, nell'elaborazione del P.O.F., si ispira ai principi fondamentali della Costituzione e, in particolare, all'articolo tre che così recita:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA A GARANTIRE:

- ✓ L'eguaglianza dei diritti dei suoi utenti realizzando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con Funzioni Formative piuttosto che selettive, così da sviluppare, nel modo più armonioso e personalizzato, le potenzialità di ogni alunno.
- ✓ L'accoglienza e l'inclusione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- ✓ L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attuando tutte le azioni per facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli stessi.
- ✓ Potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (legge 107/2015).

ANALISI DEL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" di Ferla comprende quattro comuni:

Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

I quattro comuni sorgono nell'entroterra della provincia di Siracusa, ricchi di patrimoni paesaggistici, di culture e tradizioni che meritano di essere **riscoperti, salvaguardati e valorizzati**.

La loro ubicazione, al confine di tre province (Siracusa, Catania, Ragusa), è tale da rendere quasi impossibile la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio per la disagiata situazione delle vie di comunicazione che rendono l'accesso a tali luoghi, specie nel periodo invernale, molto difficoltoso. Il servizio di trasporto pubblico, quasi inesistente, rende problematico lo spostamento nei comuni limitrofi e il raggiungimento delle città capoluogo. Tali difficoltà incidono, in modo non indifferente, nelle relazioni e comunicazioni all'interno dello stesso Istituto ed anche nella scelta dell'indirizzo scolastico di secondo grado.

I comuni sono caratterizzati, sebbene in misura minore rispetto al passato, da un'economia agricola affiancata, negli ultimi anni, da iniziative artigianali, commerciali (spesso a conduzione familiare), da qualche piccola attività imprenditoriale e dal terziario. Molti abitanti lavorano nella forestazione; diffusa è la disoccupazione e l'emigrazione. Si registra inoltre un consistente calo demografico che determina l'abbassamento della popolazione scolastica con formazione, nei comuni di Buscemi e Cassaro, di pluriclassi con conseguente carenza di opportunità formative.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

DATI IDENTIFICATIVI

| | |
|------------------------------|--|
| Tipologia | Istituto Comprensivo |
| Denominazione | Istituto Comprensivo Statale "Valle dell'Anapo" |
| Telefono | 0931 870135 |
| Fax | 0931 870228 |
| E-mail | srlic86400c@istruzione.it srlic86400c@pec.istruzione.it |
| Sito Web | <i>www.icvalledellanapo.it</i> |
| Codice meccanografico | SRIC82000P |

Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

**Scuola dell'Infanzia
FERLA**
Via Pestalozzi
Tel. e Fax: 0931/879089

**Scuola Primaria
FERLA**
Via Pessina, s.n.
Tel. e Fax: 0931/870131

**Scuola Secondaria di
1° grado FERLA**
Via Pessina, s.n.
Tel. e Fax: 0931/870131

**Scuola dell'Infanzia
BUCCHERI**
Via Pier Santi Mattarella
Tel. e Fax: 0931/1817253

**Scuola Primaria
BUCCHERI**
Contrada Piana
Tel. e Fax: 0931/873050

**Scuola Secondaria di
1° grado BUCCHERI**
Viale Europa, 8
Tel. e Fax: 0931/873433

**Scuola dell'Infanzia
BUSCEMI**
Via Marconi,51
Tel. e Fax: 0931/878200

**Scuola Primaria
BUSCEMI**
Corso V. Emanuele, 112
Tel. e Fax: 0931/878036

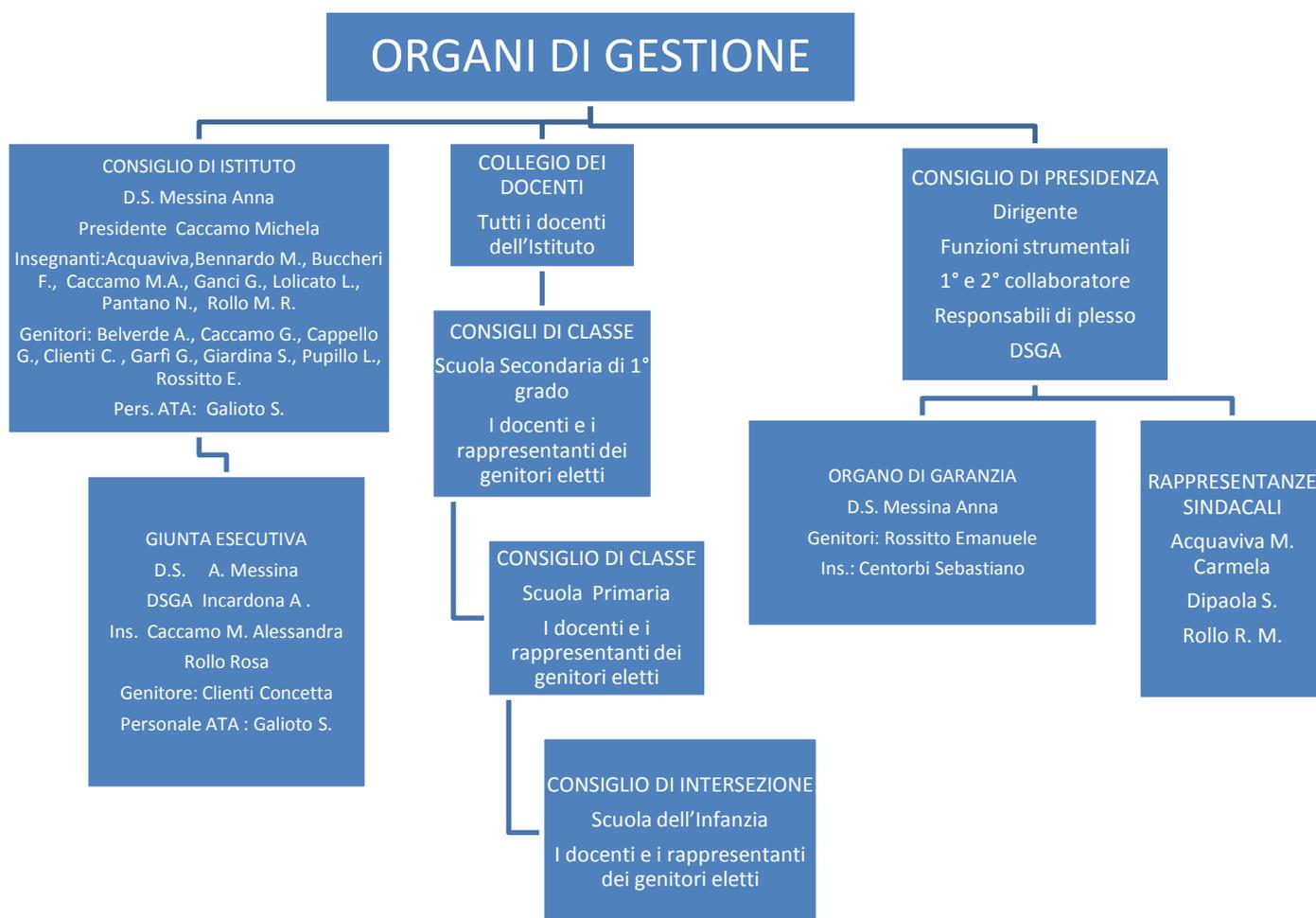
**Scuola Secondaria di
1° grado BUSCEMI**
Via Marconi, 36
Tel. e Fax: 0931/878003

**Scuola dell'Infanzia
CASSARO**
Via Anapo, 83
Tel. e Fax: 0931/877021

**Scuola Primaria
CASSARO**
Via Anapo, 80
Tel. e Fax: 0931/877021

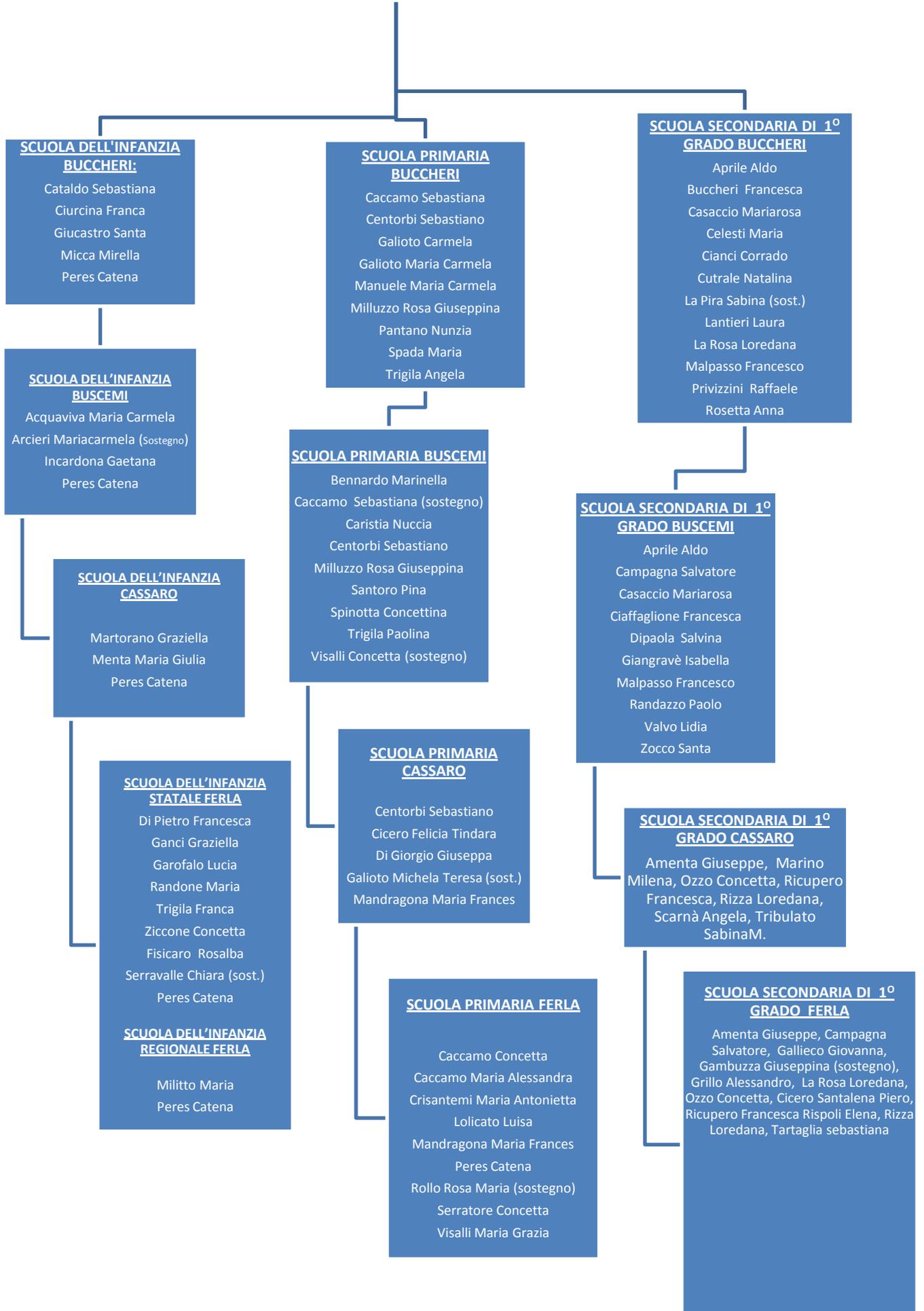
**Scuola Secondaria di
1° grado CASSARO**
Via Anapo, 80
Tel. e Fax: 0931/877021

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



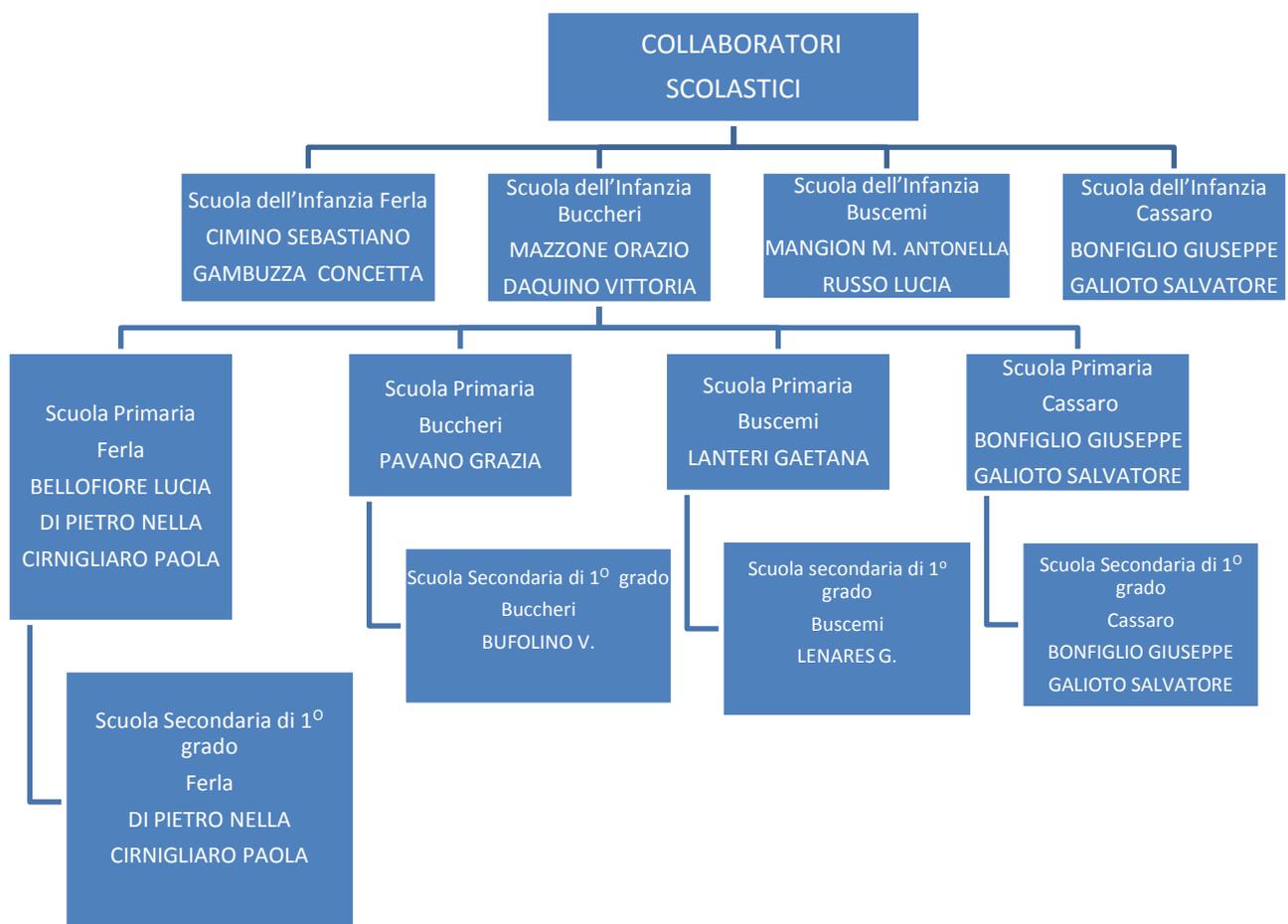
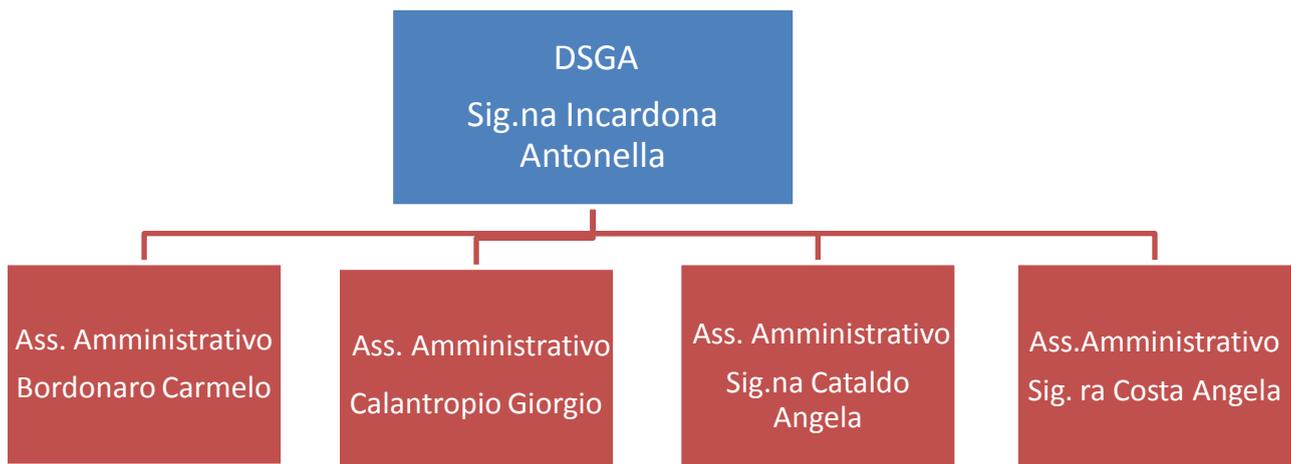


Docenti



COORDINATORI DI CLASSE

| SCUOLA PRIMARIA | | | | |
|---|------------------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------|
| | Sezione A | Sezione B | Sezione C | Sezione D |
| Classi prime | Crisantemi M. Antionietta | Pantano Nunzia | Trigila Paolina | Digiorgio Giuseppa |
| Classi seconde | Visalli M. Grazia | Manuele M.Carmela | Caristia Nuccia | Digiorgio Giuseppa |
| Classi terze | Serratore Concetta | Galioto M.Carmela | Caristia Nuccia | Digiorgio Giuseppa |
| Classi quarte | Caccamo Concetta | Spada Maria | Spinotta Concettina | Cicero Felicia T. |
| Classi quinte | Lolicato Luisa | Trigila Angela | Santoro Pina | Cicero Felicia T. |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | | | |
| | Sezione A | Sezione B | Sezione C | Sezione D |
| Classi prime | Tartaglia Sebastiana | Rosetta Anna | Valvo Lidia | Scarnà Angela |
| Classi seconde | Gallieco Giovanna | Celesti Maria | Di Paola Salvina | Scarnà Angela |
| Classi terze | La Rosa Loredana | Buccheri Francesca | Ciaffaglione Francesca | Scarnà Angela |



COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO



COMMISSIONE CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA



Ciaffaglione Francesca – Crisantemi Maria – Galioto Carmela - Manuele M. Carmela – Militto Maria – Peres Catena – Scarnà Angela – Ziccone Concetta.

COMMISSIONE DSA, BES eALUNNI H



Galioto Michela Teresa – La Rosa Loredana - Menta M. Giulia – Rollo Rosa -

COMMISSIONE POF



Acquaviva M. Carmela – Caristia Nuccia – Gallieco Giovanna – Garofalo Lucia – Lantieri Laura – Lolicato Luisa.

PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO



*Caccamo Concetta – Cicero Tindaro Felicia
Digiorgio Giuseppa – Galioto M. Carmela
Mandrogona Maria Francesca
Milluzzo Rosa – Santoro Pina
Spada Maria – Spinotta Concettina
Trigila Angela.*

VALUTAZIONE



MEMBRI EFFETTIVI:

Crisantemi Maria – Trigila Paolina.

MEMBRI SUPPLENTI:

Di Pietro Francesca

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

- GESTIONE POF
- Inss. Bennardo Marinella -
Caristia Nuccia - Lantieri Laura
- Lolicato Luisa

AREA 2

- SOSTEGNO AL LAVORO DEI
DOCENTI
- Inss. Bennardo Marinella -
Caristia Nuccia - Lantieri Laura
- Lolicato Luisa

AREA 3

- SOSTEGNO AGLI ALUNNI
- Inss. Bennardo Marinella -
Caristia Nuccia - Lantieri
Laura - Lolicato Luisa

AREA 4

- RAPPORTI TERRITORIO
ED ENTI ESTERNI
- Inss. Bennardo Marinella -
Caristia Nuccia - Lantieri Laura
- Lolicato Luisa

MANSIONI DEL 1° e del 2° COLLABORATORE

I collaboratori del Dirigente:

- Lo rappresentano in caso di sua assenza;
- curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici;
- collaborano alla pianificazione degli impegni;
- svolgono un'azione di controllo e di rendicontazione didattico-disciplinare-organizzativa di ogni ordine di scuola.

MANSIONI DEI RESPONSABILI DI PLESSO

Supporto al lavoro del D.S.in riferimento alla sicurezza, alla vigilanza, al coordinamento e alla gestione delle risorse umane e materiali del plesso assegnato.

MANSIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

Coordinamento della programmazione didattica e delle operazioni relative alla valutazione con compiti di verbalizzazione.

IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

AREA DIDATTICA

| Personale addetto | Compiti |
|--|---|
| Sig. Bordonaro Carmelo | Gestione alunni |
| | Iscrizioni, frequenze, trasferimenti, nulla osta, esami, certificazioni, valutazioni, diplomi, documentazioni e amministrazione del fascicolo degli allievi, registri, conservazione verbali, obbligo scolastico, rapporti con genitori e alunni, statistiche alunni, scarto d'archivio, attività sportiva, attività extracurricolari, assicurazione infortuni e R.C., infortuni sul lavoro del personale e atti relativi, tenuta registro degli infortuni INAIL, buoni scuola, buoni libri di testo, gestione libri di testo. Carta dei servizi, visite guidate e viaggi di istruzione. Referente informatico. |
| | Gestione Organi Collegiali |
| Elezioni, funzionamento OO.CC., RSU, pubblicazione delibere, tenuta registri dei verbali RSU, Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva. | |

AREA AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

| Personale addetto | Gestione archivio e protocollo |
|---------------------------------|--|
| Sig. Calantropio Giorgio | Scarico posta, protocollazione posta, gestione protocollo informatico, tenuta del registro protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita, circolari interne, tenuta del registro delle circolari interne, fotocopie, consegna posta, archiviazione, preparazione plico per Ufficio Postale. Rapporti con enti proprietari dei locali (segnalazione guasti, richieste di interventi per manutenzione ...). Rapporti con Enti esterni (mensa scolastica, trasporto). Registrazione permessi e recuperi, segnalazione monte ore straordinario ATA assemblee sindacali, scioperi. |

AREA PERSONALE

| Personale addetto | Gestione risorse umane |
|----------------------------|---|
| Sig.ra Costa Angela | Tenuta registro contratti con il personale, tenuta registro dei decreti, contratti a tempo indeterminato, contratti supplenti dpt e supplenze brevi, documenti di rito, gestione assenze, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, ferie, ferie non godute, assegno nucleo familiare, amministrazione fascicoli personali, dichiarazione di servizi, graduatorie interne, riscatti, buonuscita/tfr, pratiche pensioni, cessazioni di servizio e atti relativi, (cessazioni per limite di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, inidoneità fisica,), collocazioni fuori ruolo, fondo esposto, reclutamento, organici, tenuta registro perpetuo dei certificati, comunicazioni obbligatorie. Graduatorie di Istituto 1 [^] -2 [^] -3 [^] fascia. |

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

| Personale addetto | Gestione retribuzioni |
|-------------------------------|--|
| Sig. ra Cataldo Angela | <p>Liquidazione compensi al personale, stipendi, tenuta registro compensi, monitoraggi, 770 semplificato, dichiarazione IRAP, rilascio CUD, dichiarazione estranei amministrazione, disoccupazione, dichiarazione mensili E-Mens e DMA, conguaglio contributivo, cedolino unico.</p> <p>Consegna e raccolta schede di progetto, tabulazione dati, contratti professionisti, incarichi al personale interno, certificazione compensi, anagrafe delle prestazioni, liquidazione progetti (FIS ed altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ...) gestione acquisti per attività progettuali.</p> <p>Tenuta albo fornitori, ricerca di mercato per acquisti < € 2.000,00, buoni d'ordine, DURC – CIG- CUP, registrazione degli impegni e monitoraggio della spesa, registro facile consumo, controllo fatture, liquidazione spesa (mandati), reversali d'incasso, tenuta giornale di cassa, stampa partitari delle entrate e delle spese, tenuta registro delle minute spese, rendicontazione delle spese agli enti esterni. Controllo giacenze e acquisti materiale.</p> <p>Tenuta registro inventario di istituto, tenuta registro inventario libri, tenuta registro beni durevoli, carico e scarico, gestione e custodia audiovisivi.</p> <p>Piccolo prestito e cessione del quinto dello stipendio, periodo di prova personale docente e ATA, , ricostruzioni di carriera.</p> |

Indicatori

- ✚ Tutti i documenti devono contenere le sigle di chi li ha redatti e di chi ha trascritto il testo, ai sensi della L. 241/90.
- ✚ Tutti i documenti devono essere archiviati in modo accessibili ai colleghi: si raccomanda di effettuare il salvataggio su una cartella del server visualizzandone il percorso di ricerca.
- ✚ Tutti i documenti devono essere gestiti nel rispetto del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (codice privacy) sia nel formato elettronico che in quello cartaceo. In particolare, si raccomanda di mantenere una gestione riservata delle password di accesso e di conservare i documenti cartacei negli appositi armadi.
- ✚ La liquidazione degli stipendi, deve essere effettuata entro il giorno 5 del mese successivo.
- ✚ La modulistica del T.F.R. deve essere predisposta e spedita entro 15 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.
- ✚ Le scadenze amministrative e fiscali devono essere rispettate a seconda dell'area di appartenenza.

- ✚ Il modello DURC deve essere richiesto on-line contestualmente all'emissione del buono d'ordine (verifica data).
- ✚ I flussi finanziari devono essere inviati entro il giorno 5 del mese successivo.

Orario di servizio del personale di segreteria

Il personale di segreteria effettua 36 ore settimanali di servizio

Orario ordinario: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,00;

Rientro pomeridiano il martedì dalle ore 14,30 alle ore 18,00.

Il ricevimento al pubblico si effettua in orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 10,30 alle ore 13,30, in orario pomeridiano il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Tutti gli assistenti amministrativi sono incaricati del trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, secondo le regole previste dal decreto legislativo 196/2003.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa.

In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie.

Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne di diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti, e stabilire un Contratto Formativo per definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e alunni.

Non si tratta di un contratto con valore legale, ma di un documento che dovrebbe abituare tutti i principali protagonisti dell'educazione e della didattica in ambito scolastico (insegnanti, studenti, genitori) a prendersi carico, per quanto compete loro, di alcune precise responsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti

D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Gli obiettivi di insegnamento/apprendimento e di formazione culturale e personale che la scuola si propone non possono attuarsi se non attraverso la collaborazione, l'assunzione di responsabilità, il dialogo e il confronto tra studenti, famiglie e istituzione scolastica. Queste diverse componenti devono quindi definire le rispettive assunzioni di responsabilità, indicate e verificabili, capaci di rendere efficace l'azione educativa della scuola, a partire, naturalmente, dai riferimenti normativi nazionali. Fra questi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n° 249, del 24/6/98 con le modifiche apportate dal D.P.R. 235 del 21/11/2007), riconosce che la scuola:

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici;

e che lo studente/la studentessa ha diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- di esprimere le proprie opinioni, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori;
- di conoscere gli obiettivi educativo- formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare le proprie competenze e abilità;
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle abilità;
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto;
- di essere informato/a sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto);
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto;

- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

La Scuola si impegna ad assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- un servizio didattico ed educativo di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti di cittadinanza non italiana;
- iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza.

La Scuola si impegna inoltre a inserire nel Progetto Accoglienza degli studenti del primo anno un'accurata informazione sul funzionamento dell'Istituto e a garantire in tutte le classi e presso tutte le componenti la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto.

I Docenti si impegnano a:

- rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica;
- comunicare agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattico –formativi e i contenuti delle discipline;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma entro 15 giorni);
- assicurare agli studenti un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre e nell'arco della settimana (di norma non più di tre verifiche scritte a settimana), valorizzando il ruolo del coordinatore di classe e degli studenti rappresentanti di classe e del dialogo educativo nella programmazione degli impegni della classe;
- informare tramite i coordinatori di classe con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli studenti;

- incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti in coerenza con quanto previsto dal POF;
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

Gli Studenti si impegnano a:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- seguire in modo attento le attività didattiche evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne);
- non sottrarsi alle verifiche senza documentato motivo;
- manifestare all'insegnante eventuali difficoltà incontrate nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo, anche concordando i tempi per un eventuale recupero;
- avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico anche attraverso la raccolta differenziata;
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di lezione.

I genitori si impegnano a:

- conoscere le regole dell'Istituto e a trasmettere ai figli l'importanza di regole di convivenza civile;
- trasmettere modalità costruttive di dialogo, verificando che siano valori acquisiti l'ascolto e il rispetto delle posizioni altrui;

- discutere serenamente con i figli l'importanza della presenza a scuola, contrastando costruttivamente eventuali tendenze a sottrarsi alla vita e agli impegni scolastici;
- a seguire gli esiti scolastici dei propri figli attraverso le comunicazioni scuola-famiglia, i colloqui individuali e le attività del consiglio di classe;
- giustificare le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando le modalità previste
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio/della figlia per concordare eventualmente, ove necessario, idonei interventi;
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dello studente/della studentessa possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di inosservanza dei diritti-doveri previsti dal presente patto si attua la procedura di **composizione obbligatoria** che comprende:

- segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente/dalla studentessa o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma sia orale sia scritta.
- accertamento; chi riceve l'avviso o il reclamo, qualora i fatti segnalati non siano di immediata evidenza, deve attivarsi per accertare o verificare le circostanze segnalate;

- ripristino; chi riceve l'avviso o il reclamo, in caso di riscontro positivo, deve intraprendere ogni opportuna iniziativa per sanare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione; chi riceve l'avviso o il reclamo deve informare l'altra parte sia sugli esiti degli accertamenti sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Per programmazione si intende l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto di:

- ✚ sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo;
- ✚ integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica dei linguaggi diversificati potenziando i linguaggi funzionali e specifici;
- ✚ operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo.

La programmazione educativa ha il compito di definire le scelte relative agli obiettivi fondamentali della scuola che possono essere distinti in formativi, culturali e sociali.

FINALITÀ

- Accompagnare in modo significativo l'alunno nella costruzione di un proprio progetto di vita;
- Promuovere lo sviluppo equilibrato della persona;
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità al fine di poter effettuare delle scelte consapevoli;
- Sviluppare la capacità di autonomia e del senso di responsabilità;
- Armonizzare apprendimento e benessere complessivo, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita;
- Garantire una solida preparazione di base per poter affrontare in modo positivo le esperienze successive;
- Far acquisire un valido metodo di studio e la capacità di lettura della realtà;
- Sensibilizzare alle problematiche ambientali e sociali.

Attraverso

- L'accettazione, la fiducia, il dialogo e la collaborazione nei rapporti tra insegnanti – alunni – genitori.
- La condivisione delle finalità educative, degli obiettivi e delle strategie, nella libertà di sperimentare e nell'esigenza di valorizzare le risorse individuali.
- Il confronto con il territorio, con gli enti locali, le associazioni culturali e sportive, le realtà economiche e produttive.

La crescita globale della persona si realizza attraverso il curricolo verticale che è asse portante dell'intervento didattico – formativo.

I docenti sono chiamati ad osservare sistematicamente modalità e processi di apprendimento attraverso:

- La selezione di prove e di materiali idonei a descrivere competenze personali;
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi;
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti;
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze;
- L'autovalutazione degli alunni;
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.

La progettazione curricolare verticalizzata si pone, come obiettivo formativo finale, l'acquisizione delle otto competenze *chiave di cittadinanza* (DPR 20 MARZO 2009, n° 89) al termine dell'istruzione obbligatoria, da parte della totalità dell'utenza scolastica, nel rispetto delle diversità cognitive e dei bisogni formativi di ogni alunno.

Nello specifico le otto competenze si articolano come segue:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare (orientare): elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il raggiungimento delle competenze segue un percorso che si articola su binari condivisi e sperimentabili:

- lo sviluppo verticale delle conoscenze e delle abilità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado) verso i traguardi di competenze, specifiche per ogni area degli Assi disciplinari;
- l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi;
- la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti;
- la condivisione dei criteri valutativi per i tre gradi di istruzione e della tassonomia di Bloom quale sfondo pedagogico di riferimento.

La progettazione curricolare viene strutturata secondo:

-“**Conoscenze**”, che indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.

-“**Abilità**”, che indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare “know-how” per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

-“**Competenze**”, che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Gli **obiettivi di apprendimento** saranno definiti dai singoli docenti che li adatteranno alle effettive esigenze della propria classe e la **valutazione** sarà parte integrante della programmazione verticalizzata, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Durante l'anno scolastico, saranno effettuate verifiche d'ingresso e verifiche formative per accertare le competenze ed acquisire dati sul processo di apprendimento in atto in ciascun alunno, al fine di adeguare gli obiettivi, i contenuti, il metodo, i mezzi e gli interventi didattici alla necessità di ognuno e per trovare correttivi adatti al recupero tempestivo.

I docenti sono chiamati ad osservare sistematicamente modalità e processi di apprendimento, attraverso:

- La selezione di prove e di materiale idonei a descrivere competenze personali;
- La valutazione delle conoscenze, delle abilità e del comportamento degli allievi;
- I livelli di competenza effettivamente raggiunti;
- Le eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze;
- L'autovalutazione degli alunni;
- La collaborazione delle famiglie corresponsabili degli stessi processi educativi.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La sua pianificazione prevede:

- + l'analisi della situazione iniziale;
- + gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- + la definizione dei contenuti partendo dalle conoscenze, esperienze e competenze maturate dagli allievi;
- + le attività previste;
- + l'individuazione in itinere di eventuale rimodulazione.

APPRENDIMENTO – INSEGNAMENTO

L'insegnamento è la variabile che più delle altre influisce sulla formazione dell'alunno. A questo fine l'Istituto Comprensivo dà una serie di indicazioni per approfondire questo tema:

- + favorire autonomia e controllo
- + promuovere la crescita emozionale, culturale e umana.

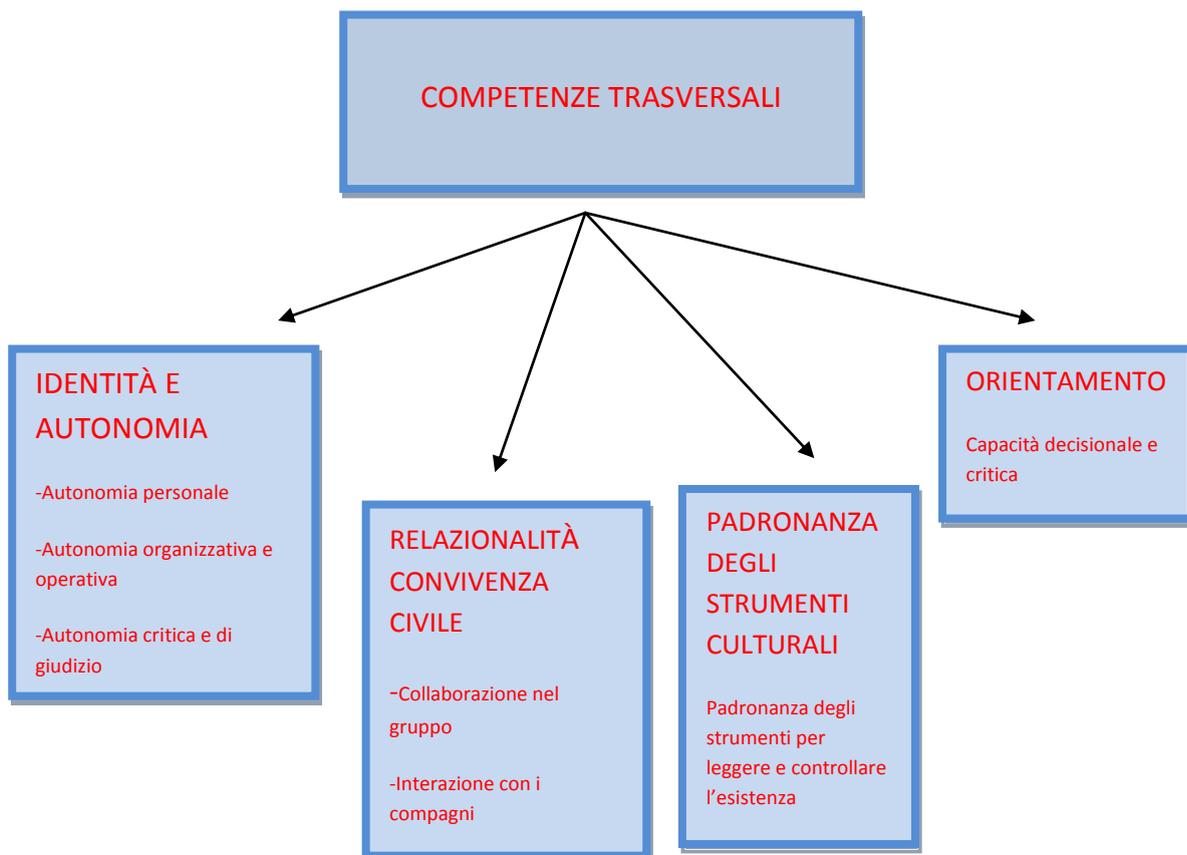
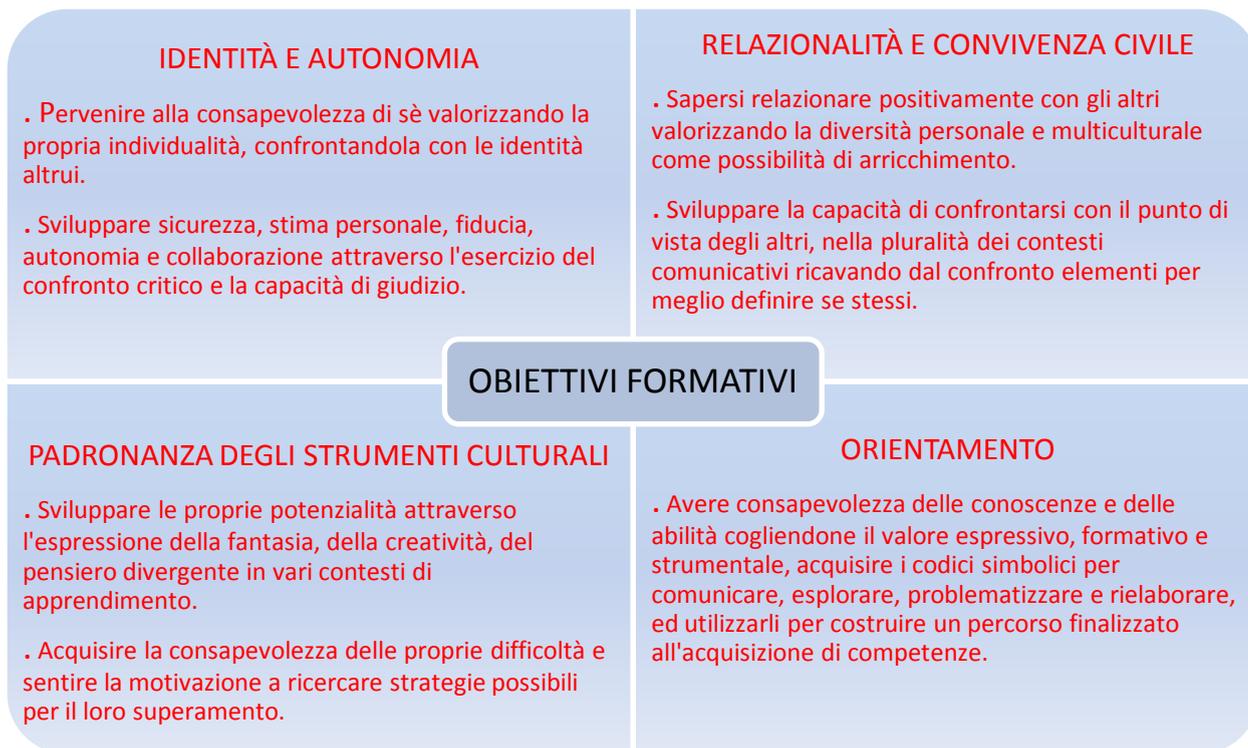
A partire da tali assunti tutti gli insegnanti programmano le attività educativo- didattiche e i progetti, prevedendo/promuovendo l'incontro tra gli alunni non solo nel gruppo classe ma con modalità operative diversificate.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La specificità della funzione docente si manifesta nell'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati. Sotto questo aspetto la classe si configura come un luogo privilegiato di crescita, di sviluppo delle capacità, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi.

Presso il nostro istituto la conoscenza è vista come prodotto di una costruzione attiva e consapevole che si attua attraverso intense forme di collaborazione e negoziazione sociale in una continua ristrutturazione della propria rete concettuale, che diventa generativa di ulteriori saperi nella misura in cui il soggetto in formazione conosce e controlla le proprie modalità di apprendimento.

Sviluppare negli allievi la capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di autoformazione continua in una logica di long life learning (apprendimento per tutta la vita) e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri, è l'obiettivo prioritario della nostrascuola.



La progettazione verticalizzata è parte integrante del POF ed è possibile consultarla sul sito della scuola

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Valle dell'Anapo" Ferla comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado dei Comuni di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- ✚ creare un ambiente accogliente;
- ✚ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✚ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, riducendo o eliminando le barriere che limitano l'apprendimento;
- ✚ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✚ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✚ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ✓ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ alunni con svantaggio socio-economico;
- ✓ alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI

L'istituto accoglie N° 15 alunni con disabilità certificate e N° 5 alunni con DSA.

Scuola dell'infanzia: n. 5 alunni L. 104;

Scuola Primaria: n. 7 alunni L. 104;

n. 1 alunno DSA;

Scuola Secondaria I° grado: n. 3 alunni L. 104;

n. 4 alunni DSA.

Le risorse di cui l'Istituzione scolastica dispone sono:

- ✚ Dirigente Scolastico.
- ✚ Referente per gli alunni H.
- ✚ Referente per i BES.
- ✚ Docenti per le attività di sostegno.
- ✚ Docenti curricolari e Coordinatori di classe.
- ✚ Personale ATA.
- ✚ Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

L'eventuale presenza di docenti assegnati all'Istituto con l'organico dell'autonomia (L.107/2015) costituirà una ulteriore risorsa da utilizzare nelle classi per progetti inclusivi.

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF d'Istituto. Esso "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie." (Nota Ministeriale 1551 del 27/6/2013).

COMPITI E FUNZIONI DEL GLI

1. Rilevazione dei BES.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"(PAI).
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Per l'anno scolastico 2015/16 è costituito dai docenti Galioto Michela Teresa, Menta Maria Giulia e Rollo Rosa Maria, e dal signor Impellizzeri Antonino, per la componente genitori.

Il Piano Annuale per l'Inclusione approvato dal Collegio docenti nella seduta del 26 giugno 2015, viene adattato in base alle risorse assegnate alla scuola.

MODALITÀ D'INTERVENTO

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

Viene incentivata ogni attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva; in particolare i docenti vengono sollecitati riguardo alla importanza dello screening per la precocità della diagnosi e dell'intervento.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA GENERALE

I docenti organizzeranno le attività tenendo conto di tutte le risorse presenti nella scuola. Verranno favoriti gli incontri con i responsabili socio-sanitari territoriali e con le strutture specialistiche che eventualmente seguono ciascun alunno. Saranno incentivate, ove possibile, le ore in compresenza e la flessibilità oraria.

A livello di gruppo- classe verranno utilizzati modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, potenziato il metodo di studio e il recupero dei prerequisiti, attivati tutti i possibili percorsi inclusivi.

Per tutti gli alunni con BES, lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

- Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.
- Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche adatte ad ogni problematica.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

ALUNNI CON DISABILITÀ

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed A.T.A.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al Consiglio di Classe, le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la ASP; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF; partecipa ai GLHO, al GLH d'Istituto. Tiene un registro per le attività di sostegno e alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

GLH d'Istituto

Composizione:

- Dirigente scolastico.
- Referente dei docenti di sostegno.
- Docenti per le attività di sostegno.
- Referente Asl
- Genitori degli studenti disabili.
- Referente personale ATA.
- Referente Enti locali.
- Operatori specialistici.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Cura i rapporti con l' ASP.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche *previste per ciascun PEI*.

GLH operativi

Composizione:

- Dirigente scolastico.
- Docente referente.
- Docente coordinatore.
- Docenti curricolari.
- Docenti di sostegno dell'alunno disabile.
- Genitori dell'alunno disabile.
- Operatori Asl.

- A.E.C. se richiesto.
- Altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

FUNZIONI:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

CONTINUITÀ EDUCATIVO- DIDATTICA

L'Istituto considera la continuità educativo- didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

All'inizio dell'anno scolastico predispone tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile. Durante il periodo dell'accoglienza, il docente di sostegno assieme al Consiglio di Classe propone attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; tali disturbi possono sussistere separatamente o in comorbidità, e riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe. La procedura di screening è in fase sperimentale e prevede la formazione dei docenti.

Redazione del PDP

La famiglia, all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, consegna alla Segreteria dell'Istituto la certificazione di DSA rilasciata da struttura competente, assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura e si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

La Segreteria informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione e predispone l'elenco degli alunni DSA per il referente DSA della scuola.

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per competenze in uscita.

Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di Classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il Coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, ed è tenuto ad informare il referente per i DSA e del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe, così come la valutazione del Piano.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.

PROGETTO INCLUSIVITÀ

Il GLI propone per l'anno scolastico in corso un **Progetto Inclusività "In cordata"**, che viene allegato al presente Piano e che vedrà coinvolti i docenti curricolari delle classi in cui sono presenti alunni con BES e i docenti assegnati alla Istituzione scolastica con l'organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio- economico e per la legalità (L. 107/2015)

VALUTAZIONE DEL PAI

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità. La finalità che l'Istituto si propone è quella di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; in poche parole il passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

-  Legge 517/77
-  Legge 104/92
-  Legge 503/2003
-  Legge 170/2010
-  D.M. 27 dicembre 2012
-  C.M. n.8 del 6 marzo 2013
-  Nota ministeriale 1551 del 27/6/2013

- ✚ Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✚ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- ✚ C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010
- ✚ C.M. n.24 del 1/3/2006
- ✚ Legge 107/15

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Ferla** dispone di tre aule per la Scuola dell'Infanzia Statale e di un'aula per la Scuola dell'Infanzia Regionale. Possiede inoltre i servizi, un salone, una sala giochi, una cucina e una sala mensa. Ampi sono gli spazi esterni.

Sede plesso Ferla *(Statale e Regionale)*

Via Pestalozzi
Tel:0931/879089

n. 3 sez. Statali
sez 1^aA: 19 alunni

sez 2^aA: 20 alunni

sez: 3^aA: 20 alunni

Totale alunni: 59

Tempo scuola: n° 40 ore settimanali in 5 gg

Orario: 8,30 - 16,30

Servizio mensa 12,30 - 14,00

sez.Regionale: 15 alunni

Totale alunni: 15

Tempo scuola: n.25 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 13,30

Personale: n. 10 Docenti;

n. 2 Collaboratori scolastici:

Cimino Sebastiano

Gambuzza Concetta

Spagnuolo Maria Concetta

n. 1 Personale comunale

Cambia mensilmente.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Buccheri** ha da quest'anno soltanto due sezioni. La struttura ha tre aule, un salone, una sala mensa, ampi spazi esterni.

Sede plesso Buccheri

Via Pier Santi Mattarella
Tel. e Fax: 0931/1817253

sez. 1B: 24 alunni

sez. 2B: 25 alunni

Totale alunni: 49

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 13,30

Personale: n. 6 Docenti;

Collaboratori scolastici:

Mazzone Orazio

Daquino Vittoria

SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** di **Buscemi** si trova nello stesso quartiere della Scuola Secondaria di 1° grado. L'edificio, completamente ristrutturato, è su un unico livello.

Dispone di aule accoglienti e luminose, di servizi, di cucina e due sale mensa (una per la Scuola dell'Infanzia e l'altra per la scuola Secondaria di 1° grado. Inoltre un salone di discrete dimensioni può accogliere alunni e genitori durante le rappresentazioni teatrali. Esternamente è circondata da un'ampio giardinetto.

Sede plesso Buscemi

Via Marconi n.51
Tel.e Fax: 0931/878200

Sez. 1^aC: 17 alunni

Totale alunni: 17

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 14,00

Personale : n. 3 docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:
Mangion Maria Antonella
Russo Lucia

SCUOLA DELL'INFANZIA



A **Cassaro** i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura. La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive puriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado. Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa. È dotata anche di un ampio spazio esterno.

Sede plesso Cassaro

Via Anapo n. 83

Tel e Fax: 0931/877021

sez. 1a D: 16 alunni

Totale alunni:16

Tempo scuola: n.40 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,30 – 16,30

Servizio mensa 12,30 – 13,30

Personale: n.3 Docenti;

Collaboratori scolastici:

Bonfiglio Salvatore

Galioto Salvatore

FINALITÀ E CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, pertanto, mira a:

- integrare le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, del comunicare;
- sviluppare le relazioni personali significative tra pari e con gli adulti;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- mettere i bambini a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, per aiutare e guidare la loro naturale curiosità in percorsi di esplorazione e di ricerca sempre più ordinati ed organizzati;
- ampliare l'azione educativo- didattica attraverso la realizzazione di progetti specifici.

Vengono individuati gli obiettivi formativi delle diverse Unità di Lavoro, considerando da un lato le capacità complessive di ogni bambino e dall'altro le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

L'osservazione occasionale e sistematica consentirà alle insegnanti di valutare le esigenze di ogni bambino e di riequilibrare le proposte educative nell'ottica di una progettazione aperta e flessibile, da costruirsi in progressione, coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile.

Sono previste alcune uscite finalizzate alla conoscenza dell'ambiente.

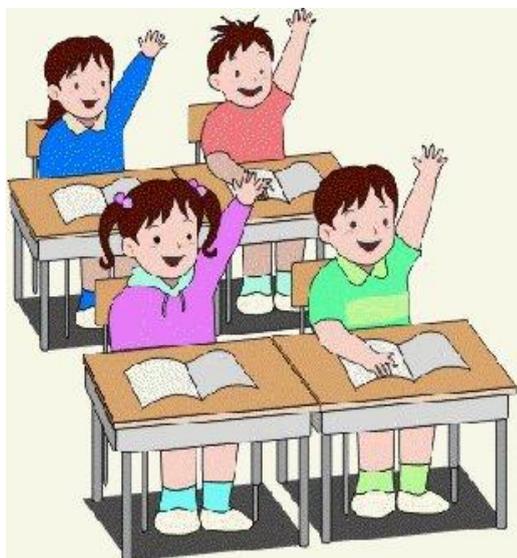
IL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

| <i>CAMPI DI ESPERIENZA</i> |
|----------------------------|
| IL SÈ E L'ALTRO |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI |
| I DISCORSI E LE PAROLE |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO |

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA



Sede plesso Ferla

Via Vittorio Veneto
Tel.0931/ 870131

Classe Prima A: 17 alunni
Classe Seconda A: 22 alunni
Classe Terza A: 20 alunni
Classe Quarta A: 24 alunni
Classe Quinta A: 18 alunni

Totale alunni: 101

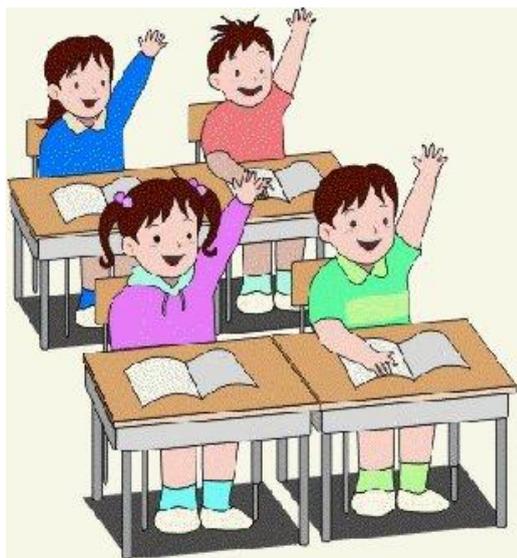
Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.
Orario: 8,00 – 14,00

Personale: n. 9 Docenti

n. 3 Collaboratori scolastici:
Bellofiore Maria
Cirigliaro Paola
Di Pietro Nella

n. 3 Personale comunale(3 ore cadauno),
servizio pomeridiano pulizia locali.

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria di Buccheri** è ospitata in un edificio momentaneamente adibito a scuola, situato fuori dal centro abitato. Consta di aule discretamente adeguate ma abbastanza luminose, di aula informatica, sala insegnanti, aula per il sostegno, bidelleria e servizi. Ha, inoltre, ampi spazi esterni.

Sede plesso Buccheri

Contrada Piana
Tel.0931/873050

Classe Prima B: 15 alunni
Classe Seconda B: 10 alunni
Classe Terza B: 16 alunni
Classe Quarta B: 13 alunni
Classe Quinta B: 10 alunni

Totale alunni: 64

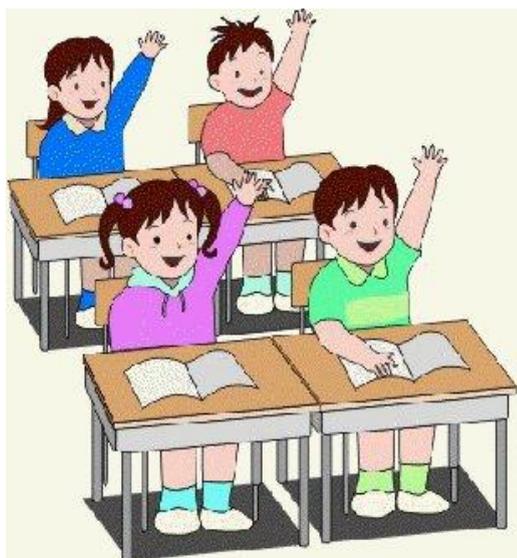
Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,00 – 14,00 classi (3^a 4^a 5^a)
8,15 – 14,15 classi (1^a - 2^a)

Personale: n. 8 Docenti

n.1 Collaboratore scolastico:
Pavano Grazia

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** di **Buscemi** si trova in un edificio su due piani, completamente ristrutturato. Le aule sono luminose, spaziose e accoglienti. Al piano terra si trova il laboratorio di informatica, la biblioteca (non fruibile), la bidelleria utilizzata dal personale comunale con servizio di portineria, due stanze adibite ad uffici comunali e i servizi.

Al piano superiore ci sono le aule, la bidelleria e i servizi.

Davanti all'edificio un ampio cortile permette di svolgere diverse attività all'aperto

Sede plesso Buscemi

Corso Vittorio Emanuele n. 112
Tel.0931/ 878036

Classe prima C: 9 alunni
Classe Seconda C: 7 alunni
Classe Terza C: 8 alunni
Classe Quarta C: 11 alunni
Classe Quinta C: 12 alunni
Pluriclasse: 2^aC+3^aC

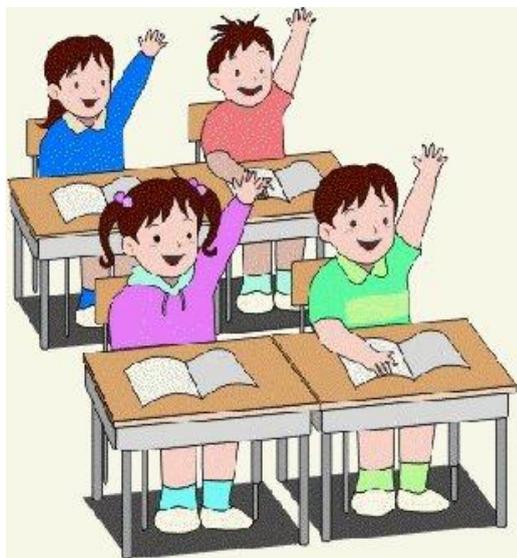
Totale alunni: 47

Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.
Orario: 8,00– 14,00

Personale: n. 8 Docenti

n. 1 Collaboratore scolastico:
Lantieri Gaetana

SCUOLA PRIMARIA



A **Cassaro** i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e due classi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno

Sede plesso Cassaro

Via Anapo n. 80
Tel.0931/ 877021

Classe Prima D: 5 alunni
Classe Seconda D: 5 alunni
Classe Terza D: 4 alunni
Classe Quarta D: 9 alunni
Classe Quinta D: 1 alunno

Pluriclasse: 1^a D+2^a D+3^a D
Pluriclasse: 4^a D+5^a D

Totale alunni: 24

Tempo scuola: n. 30 ore settimanali in 5 gg.

Orario: 8,00– 14,00

Personale: n. 4 Docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:

Bonfiglio Giuseppe
Galioto Salvatore

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

| FINALITÀ | OBIETTIVI |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Condurre per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti; ➤ Condurre l'alunno ad acquisire la capacità di costruire corretti rapporti interpersonali; ➤ Scoprire gradualmente l'esistenza dell'altro per l'acquisizione delle capacità di collaborazione regolata da norme di comportamento e relazione; ➤ Promuovere il senso di responsabilità, dell'accoglienza dell'appartenenza, nella multiculturalità e nella interculturalità; ➤ Condurre l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con tutti e soprattutto con i compagni più svantaggiati; ➤ Sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica, ed economica del paese (in ambito locale, nazionale, europeo); ➤ Promuovere l'impegno scolastico attraverso stimoli adeguati; ➤ Innalzare il tasso di successo scolastico; ➤ Educare l'alunno a prendere iniziative e a fare delle scelte offrendogli reali possibilità di assumere decisioni. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prendere coscienza della molteplicità dei linguaggi presenti nell'ambiente per riconoscere i principali codici e le loro diverse potenzialità comunicative; ➤ Sviluppare la capacità di comunicare utilizzando diversi linguaggi e sistemi simbolici; ➤ Sviluppare la capacità di produrre ed interpretare messaggi, testi, situazioni; ➤ Valorizzare lo stile personale in modo da escludere atteggiamenti stereotipati; ➤ Favorire la formazione del senso estetico e critico; ➤ Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di collegamento allo scopo di conseguire un autonomo ed efficace metodo di conoscenza, di studio e di apprendimento; ➤ Favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione e di ricerca per la conoscenza della realtà naturale ed artificiale; ➤ Sviluppare la capacità di progettare e di inventare; ➤ Educare alla capacità di risolvere problemi riflettendo sulle diverse procedure risolutive; ➤ Conoscere l'aspetto artistico e storico del territorio e prendere coscienza della realtà in tutte le sue dimensioni, anche attraverso il recupero del patrimonio. |

IL CURRICOLO

MONTEORE ASSEGNATO A CIASCUNA DISCIPLINA

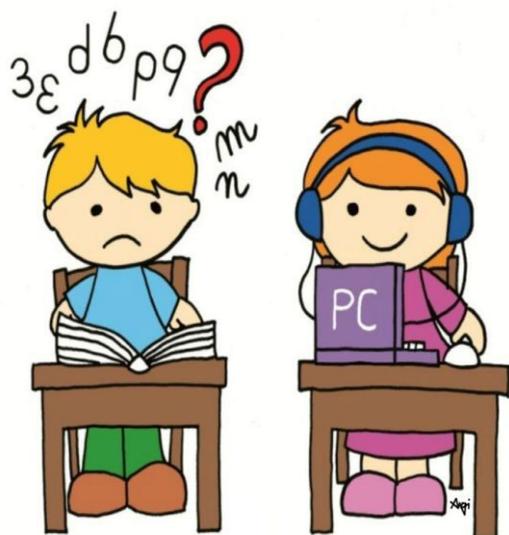
| DISCIPLINA | CLASSE 1 [^] | CLASSE 2 [^] | CLASSI 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] | CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|---|------------------------------|
| ITALIANO | 7 h | 7 h | 6 h | 264 |
| INGLESE | 1 h | 2 h | 3 h | 99 |
| ARTE e IMMAGINE | 1 h | 1 h | 1 h | 33 |
| STORIA | 2 h | 2 h | 2 h | 66 |
| GEOGRAFIA | 2 h | 2 h | 2 h | 66 |
| MUSICA | 2 h | 2 h | 2 h | 66 |
| MATEMATICA | 6 h | 5 h | 5 h | 165 |
| SCIENZE | 2 h | 2 h | 2 h | 66 |
| ED. FISICA | 1 h | 1 h | 1 h | 33 |
| TECNOLOGIA | 1 h | 1 h | 1 h | 33 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 h | 2 h | 2 h | 66 |
| Ore opzionali | 3 h | 3 h | 3 h | |
| Totale ore | 30h | 30h | 30h | |

Ore opzionali

-  Lab. logico-matematiche
-  Lab. di italiano
-  Lab. artistico/creativo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo grado di Ferla**, sede dell'ufficio di presidenza e degli uffici di segreteria, è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani. Il piano terra ospita gli uffici, (tra cui la presidenza, la vicepresidenza, l'ufficio del DSGA, l'ufficio di segreteria), la bidelleria, i servizi, il magazzino. Al primo piano vi sono le 5 aule della Scuola Primaria, le aule della Scuola Secondaria di 1° grado, la sala professori, i servizi. Inoltre sono presenti un laboratorio di informatica, la biblioteca e la palestra. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno.

Scuola Secondaria plesso Ferla

Via Vittorio Veneto

Tel: 0931/ 870131

Classe Prima A: 13

Classe Seconda A: 17

Classe Terza A: 19

Totale alunni: 49

Scuola Secondaria di 1° Grado: 49

Tempo normale

8,00 – 14,00

Classe

1^a A – 2^a A – 3^a A

Personale:

n. 12 Docenti

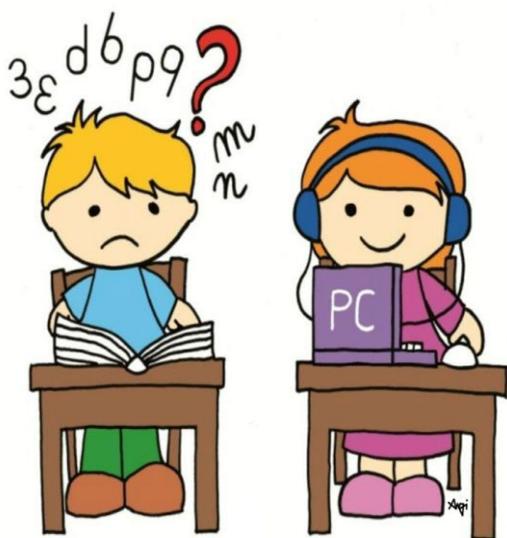
n. 4 Collaboratori scolastici:

Cirigliaro Paola

Di Pietro Nella

Bellofiore Lucia

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La Scuola Secondaria di Primo grado di Buccheri è situata nella zona periferica del paese e l'edificio che la ospita è articolato su due piani.

Il piano terra ospita gli ex uffici di segreteria, l'aula informatica, la sala professori, l'archivio e i servizi, mentre al primo piano ci sono le aule, i servizi, l'aula magna, il laboratorio scientifico e il laboratorio di informatica.

L'edificio è dotato di ascensore per i portatori di handicap.

Al piano interrato si trova la cucina e la sala mensa. La struttura è inoltre dotata di un cortile dove è ubicata la palestra.

Scuola Secondaria plesso Buccheri

Via Europa n. 8
Tel: 0931/ 873433

Classe Prima B 15

Classe Seconda B 19

Classe Terza B 13

Totale alunni: 47
Scuola Secondaria di 1° Grado: 47

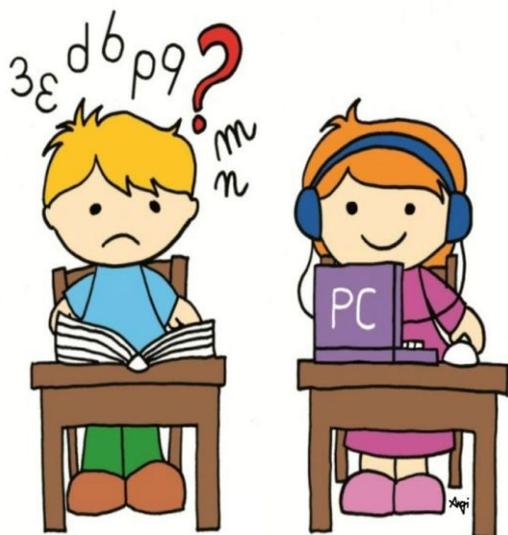
Tempo prolungato
8,00 – 14,00 14,45 – 16,30

Classe
1^a B – 2^a B – 3^a B

Personale:
n. 11 Docenti

n. 1 Collaboratori scolastici:
Bufolino Vito

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



La Scuola Secondaria di primo grado di Buscemi è ospitata in un edificio su un unico livello di recente ristrutturazione. Consta di aule luminose e accoglienti, capaci di contenere il numero complessivo di 30 alunni. È dotata di un laboratorio di informatica, di una palestra discretamente attrezzata, di sala professori, bidelleria e servizi.

Scuola Secondaria plesso Buscemi

Via Marconi n. 36
Tel: 0931/ 878003

Classe Prima C: 8

Classe Seconda C: 11

Classe Terza C: 12

Totale alunni: 31

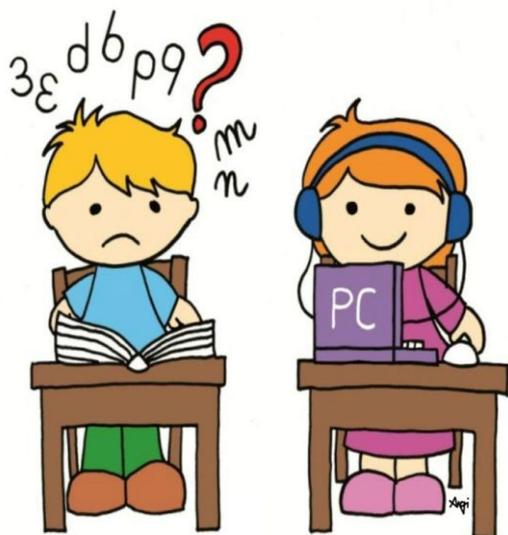
Tempo normale (classe 1^a e 2^a) 30 ore
8,00 – 14,00

Tempo prolungato (classi 3^a)
8,00 – 14,00 14,45 – 16,30

Personale:
n. 10 Docenti

n. 1 Collaboratore scolastico:
Lenares Giuseppe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



A Cassaro i tre livelli scolastici vengono ospitati nella stessa struttura.

La scuola consta di una classe per la Scuola dell'Infanzia, due classi per le due rispettive pluriclassi della Scuola Primaria e una classe per la pluriclasse della Scuola Secondaria di 1° grado.

Vi sono inoltre i servizi, un'aula adibita ai giochi dei bambini, la cucina e la sala mensa.

È dotata anche di un ampio spazio esterno

Scuola Secondaria plesso Cassaro

Via Anapo n. 83
Tel: 0931/ 877021

Classe Prima D: 4

Classe Seconda D:11

Classe Terza D: 2

Pluriclasse:1^a D+2^a D+ 3^aD

Totale alunni: 17

Tempo Normale
8,00 – 14, 00

Personale:
n. 8 Docenti

n. 2 Collaboratori scolastici:
Bonfiglio Giuseppe
Galioto Salvatore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno iniziato nella scuola dell'infanzia e proseguito nella Scuola Primaria e si caratterizza per essere formativa ed orientativa.

- **Formativa:** è finalizzata allo sviluppo, in ogni allievo, delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie ed al raggiungimento di un adeguato ed autonomo metodo di lavoro.
- **Orientativa:** si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità ed attitudini in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado pone al centro dell'azione didattica- disciplinare lo studente affinché raggiunga le seguenti finalità:

| FINALITÀ | OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">➤ Istruire i ragazzi facendo acquisire loro i saperi fondamentali, le competenze di base per la crescita personale e culturale;➤ Educare i ragazzi a stare insieme e a vivere nella società civile nel rispetto dell'identità di ciascuno senza distinzione di razza, religione, e di opinione;➤ Consolidare nei ragazzi i valori dell'ingegno, della responsabilità, della solidarietà e il metodo della critica costruttiva, del confronto e della ricerca;➤ Curare lo sviluppo dell'intelligenza nella capacità di osservazione, di elaborazione, di comunicazione, di comprensione, di decisione. | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscere e rispettare le regole fondamentali della vita democratica, adottando comportamenti responsabili rispetto a sé stessi, alla realtà umana e ambientale in cui si vive;➤ Stabilire rapporti di collaborazione e di rispetto per giungere ad una valida partecipazione ai vari momenti della vita scolastica;➤ Porsi in atteggiamento di confronto costruttivo con l'altro e di rispetto delle diversità;➤ Acquisire comportamenti che mirino al rispetto dell'ambiente naturale e di quello costruito dall'uomo. |

IL CURRICOLO

CURRICOLO OBBLIGATORIO NAZIONALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| DISCIPLINA | N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO NORMALE | N. ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PROLUNGATO | CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO |
|---------------------------------|--|---|---|
| ITALIANO | 5 | 6 | 165 |
| APPROFONDIMENTO | 1 | 2 | 33 |
| MENSA | | 2 | |
| MATEMATICA | 4 | 6 | 132 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 66 |
| STORIA GEOGRAFIA, ED. CIVICA | 4 | 4 | 132 |
| FRANCESE | 2 | 2 | 66 |
| INGLESE | 3 | 3 | 99 |
| MUSICA | 2 | 2 | 66 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 | 66 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 | 2 | 66 |
| ARTE | 2 | 2 | 66 |
| RELIGIONE | 1 | 1 | 33 |
| TOTALE | 30 | 36 | 990 |

PROVE DI VERIFICA

Formative (diagnostiche)

Svolte, in itinere, per verificare la gradualità del processo di formazione ed eventualmente predisporre interventi di recupero immediato e contestualizzato

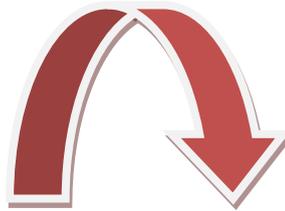
Sommative

Per verificare il risultato finale in rapporto alla situazione, al fine di “misurare” le competenze acquisite.

VALUTAZIONE

... di ingresso

Per accertare i prerequisiti sia in relazione all'area socio-affettiva che cognitiva.



...Intermedia

Per verificare l'apprendimento conseguito e attivare idonee forme di recupero tempestivo.

... finale

Per valutare se gli interventi didattici attivati sono stati efficaci.



LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- + offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- + predisporre collegialmente piani individualizzati.

Tale valutazione assolve la funzione di capire:

- + Cosa è cambiato;
- + Cosa funziona meglio;
- + Cosa non funziona ancora.

La valutazione è un aspetto molto importante della vita scolastica.

Per valutazione si intende quel particolare momento del processo formativo finalizzato a verificare quali traguardi l'allievo ha raggiunto in un breve o lungo periodo.

La valutazione è certamente un processo che prevede al suo interno molte variabili che non sempre è possibile esplicitare o rilevare in modo oggettivo; ha valore formativo e non sanzionatorio ed è un processo di natura collegiale. Ai docenti è richiesta una particolare e sensibile attenzione per motivare costantemente la situazione di ogni allievo.

Essi devono tenere conto della situazione di partenza degli alunni, costruire gli obiettivi educativi e didattici, le situazioni di stimolo all'apprendimento e definire le strategie di intervento finalizzate ai bisogni reali degli allievi e, contestualmente, valutare il lavoro svolto (sia quello proprio che quello degli alunni).

La valutazione sarà quindi rivolta:

- + ai progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- + al processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno;
- + alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'alunno;
- + alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli alunni lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie anche grazie all'uso del registro elettronico.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici espressi in decimi. I team e i consigli di classe per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- ✚ la programmazione dei team;
- ✚ i risultati degli interventi di recupero;
- ✚ il livello globale di maturazione raggiunto;
- ✚ l'ambiente formativo.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, questionari a risposta diretta, multipla, di Vero/Falso, compiti svolti a casa.

Gli esiti delle prove sono annotati sul registro personale dell'insegnante e sono sempre visibili alle famiglie.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questo un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato a riguardo.

Il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina è l'insieme delle regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza e permette tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'istituto.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio analitico (sufficiente, buono, distinto, ottimo), riportato sul documento di valutazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con voto numerico.

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività curricolare è soggetta a valutazione intermedia e finale, comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione on line.

I progetti sono sottoposti a valutazione finale da parte dei docenti attraverso appositi questionari rivolti a genitori ed alunni per verificare la validità e l'efficacia delle azioni messe in campo e indirizzare la scelta per gli anni successivi.

La valutazione del P.O.F. è quindi intesa quale momento propedeutico alla riprogettazione; ha un significato regolativo e, solamente in seconda battuta, certificativo degli esiti.

Per rendere quanto più omogenea possibile la valutazione all'interno del nostro Istituto il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

La valutazione e la verifica avranno carattere iniziale, intermedio e finale.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per campi di esperienza e per traguardi per lo sviluppo delle competenze con criteri suddivisi in:

- Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
- Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
- Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

La verifica, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, riguarderà l'apprendimento di competenze specifiche ma anche il comportamento del bambino in relazione al livello di interesse, alle modalità di partecipazione, all'impegno e alle relazioni sociali.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

FASCE DI LIVELLO

| Prima fascia | Seconda fascia | Terza fascia | Quarta fascia | Casi particolari |
|--|--|---|---|------------------|
| Alunni con abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno costante. Voto 10/9 | Alunni con abilità buone, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare. Voto 8/7 | Alunni con abilità sufficiente, qualche difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui. Voto 6 | Alunni con abilità insicure/carenti, metodo di lavoro da acquisire, ritmi di apprendimento lenti, impegno discontinuo/scarso. Voto 5 | Alunni H |
| Alunni: | Alunni: | Alunni: | Alunni: | Alunni: |

ITALIANO

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^a

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri: - Espressione orale
- Modalità di partecipazione

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni.
- Anche se guidato, non riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile.
- Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.

Voto: 7 DISCRETO

- Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente.
- Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.

Voto: **8 BUONO**

- Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente.
- Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.

Voto: **9 DISTINTO**

- Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato.
- Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse.
- Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito.

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteria: - Acquisizione tecnica di lettura
- Comprensione di un testo letto

GIUDIZIO - VOTO - DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non legge e non associa grafema-fonema.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Legge sillabando e fatica a comprendere.

Voto: **7 DISCRETO**

- Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato.

Voto: **8 BUONO**

- Legge correttamente brevi testi.

Voto: **9 DISTINTO**

- Legge correttamente e con ritmo adeguato.

Voto: **10 OTTIMO**

- Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato

SCRIVERE

Criteria: - Produzione di semplici testi

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Utilizza la tecnica della scrittura di parole solo per copia e se guidato.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato.

Voto: **7 DISCRETO**

- Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.

Voto: **8 BUONO**

- Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.

Voto: **9 DISTINTO**

- Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta.

Voto: **10 OTTIMO**

- Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

GIUDIZIO – VOTO – DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.
- Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo.
-

Voto: **7 DISCRETO**

- Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.
- Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo.

Voto: **8 BUONO**

- Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.
- Utilizza lo stampato e il corsivo.

Voto: **9 DISTINTO**

- Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.
- Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura.

Voto: **10 OTTIMO**

- Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema.
- Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia.

CLASSE 2^a /3^a

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri: - Espressione orale

- **Pertinenza degli interventi**
- **Modalità di partecipazione**

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Si esprime in modo essenziale, rispettando generalmente l'argomento di conversazione e partecipando in modo non sempre adeguato alle situazioni comunicative (**Abilità di base**)

Voto: **7 DISCRETO**

- Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione
- partecipa in modo adeguato alle situazioni comunicative

Voto: **8 BUONO**

- Si esprime in modo chiaro e corretto, rispettando l'argomento di conversazione
- Partecipa in modo adeguato, finalizzato alle situazioni comunicative

Voto: **9 DISTINTO**

- Si esprime in modo chiaro e pertinente, arricchendo la conversazione con osservazioni personali
- Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative

Voto: **10 OTTIMO**

- Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteri: - **Tecnica di lettura**
- **Comprensione di un testo letto**

GIUDIZIO - VOTO - DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, fatica a comprendere ciò che legge

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge (**Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base)**)

Voto: 7 DISCRETO

- Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge

Voto: 8 BUONO

- Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge

Voto: 9 DISTINTO

- Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza

Voto: 10 OTTIMO

- Ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce – scorrevole – espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza

SCRIVERE

Criteri: - Produzione di testi nei quali si valuta:

- **coerenza**
- **contenuto**
- **correttezza ortografica**

GIUDIZIO - VOTO - DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, con forma scorretta e non corretti ortograficamente

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Produce testi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (**Abilità di base**)

Voto: 7 DISCRETO

- Produce testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia

Voto: 8 BUONO

- Produce testi articolati, dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico appropriato e corretti ortograficamente

Voto: 9 DISTINTO

- Produrre testi chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente

Voto: 10 OTTIMO

- Produrre testi originali, chiari, coerenti, articolati, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Criteri: correttezza ortografica e grammaticale

A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, i docenti concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione.

Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo:

- vero/falso
- a scelta multipla
- a completamento
- a corrispondenza

nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

Per il dettato ortografico:

ERRORI VOTO

| | |
|--------------|----|
| 0 errori | 10 |
| 1 o 2 errori | 9 |
| 3 – 4 errori | 8 |
| 5 errori | 7 |
| 6 errori | 6 |
| 7 – 8 errori | 5 |

CLASSE 4 – 5

ASCOLTARE E PARLARE

Criteri: - **Espressione orale**
- **Pertinenza degli interventi**
- **Modalità di partecipazione**

GIUDIZIO - VOTO - DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle situazioni comunicative

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative

Voto: 7 DISCRETO (Abilità di base)

- Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione
- Partecipa in modo corretto alle situazioni comunicative

Voto: 8 BUONO

- Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione
- Partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative

Voto: 9 DISTINTO

- Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione
- Partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative

Voto: 10 OTTIMO

- Dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive

LEGGERE E COMPRENDERE

Criteri: - Tecnica di lettura
- Comprensione di un testo letto

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo
- Comprende parzialmente ciò che legge

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo
- Comprende in modo adeguato ciò che legge. **Dare due voti per chi legge bene (voto lettura) ma comprende poco o quasi niente (voto di comprensione) (Abilità di base)**

Voto: 7 DISCRETO

- Legge in modo corretto e scorrevole
- Comprende ciò che legge e trae informazioni

Voto: 8 BUONO

- Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo
- Trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza

Voto: 9 DISTINTO

- Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo
- Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora

Voto: 10 OTTIMO

- Legge in modo veloce, corretto, scorrevole ed espressivo
- Trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora

SCRIVERE

Criteri: - Produzione di testi nei quali si valuta:

- **coesione**
- **coerenza**
- **contenuto**
- **correttezza ortografica**
- **lessico**

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Produce testi poveri nel contenuto e nel lessico, poco coerenti, con scorrettezze nella forma e nell' ortografia

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica (**Abilità di base**)

Voto: 7 DISCRETO

- Produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia

Voto: 8 BUONO

- Produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato

Voto: 9 DISTINTO

- Produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato

Voto: 10 OTTIMO

- Produce testi originali, chiari, coerenti nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Criteri: correttezza ortografica e grammaticale

A seconda del numero di quesiti e delle specificità delle singole prove, i docenti delle varie discipline concordano, per classi parallele, il numero e il valore degli errori da attribuire a ciascuna valutazione. Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

| Per il dettato ortografico: CLASSE IV | Per il dettato ortografico: CLASSE V |
|--|---|
| ERRORI - VOTO | ERRORI - VOTO |
| 0 errori 10 | 0 errori 10 |
| 1 o 2 errori 9 | 1 errore 9 |
| 3 – 4 errori 8 | 2 errori 8 |
| 5 errori 7 | 3 errori 7 |
| 6 errori 6 | 4 errori 6 |
| 7 – 8 errori 5 | 5 errori 5 |

NOTA BENE: A seconda della gravità dell'errore, la valutazione potrà variare da 1 punto a 0,5 punti o a 0,25 punti

MATEMATICA
INDICATORI DI VALUTAZIONE
CLASSI 1^a – 2^a – 3^a

IL NUMERO

Criterio: - rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
- padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

GIUDIZIO - VOTO - DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di grafici e materiale strutturato
- Applica erroneamente gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Rappresenta le entità numeriche in modo non sempre autonomo e/o con l'ausilio di grafici e materiale strutturato
- Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali **(abilità di base)**

Voto: 7 DISCRETO

- Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza
- Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo

Voto: 8 BUONO

- Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza
- Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo

Voto: 9 / 10 DISTINTO/OTTIMO

- Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche
- Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri: - Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture solo con l'aiuto dell'insegnante

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture con qualche incertezza **(abilità di base)**

Voto: 7 / 8 DISCRETO/ BUONO

- Riconosce e classifica forme, relazioni e strutture utilizzando una buona discriminazione e un discreto livello di astrazione

Voto: **9 / 10 DISTINTO/OTTIMO**

- Riconosce e classifica in modo preciso forme, relazioni e strutture

MISURE, RELAZIONI DATI E PREVISIONI

Criteri: -Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
 - Identificazione e comprensione di problemi
 - Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Associa agli oggetti le relative grandezze solo con l'aiuto delle insegnanti
- Stabilisce confronti ed effettua misurazioni con difficoltà
- Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche
- Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1[^])

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Sa associare agli oggetti le relative grandezze misurabili
- Istituisce confronti ed effettua misurazioni in contesti semplici (**abilità di base**)
- Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici (non per la classe 1[^]), materiale strutturato e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici
- Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (**abilità di base**)

Voto: **7 / 8 DISCRETO/ BUONO**

- Discrimina le diverse grandezze e le pone in relazione con le corrispondenti unità di misura convenzionali (non per la classe 1[^] e 2[^]).
- Stabilisce confronti ed effettua misurazioni.
- Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.
- Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici.

Voto: **9 / 10 DISTINTO/OTTIMO**

- Utilizza con sicurezza e in modo coerente gli strumenti di misura più comuni, stabilendo rapporti corretti all'interno delle grandezze misurabili (non per la classe 1[^] e 2[^]).
- Utilizza in modo corretto gli schemi operativi, adattandoli alle diverse situazioni problematiche.

- Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.
- Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni (non per la classe 1^a e 2^a) determinate, conosce un' ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni.

CLASSE 1^a

NUMERI

Criterio: -rappresentazione di entità numeriche e loro relazioni
-padronanza dei procedimenti nelle tecniche di calcolo

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante
- Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente
- Applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali **(abilità di base)**

Voto: 7 DISCRETO

- Rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza
- Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto

Voto: 8 BUONO

- Rappresenta le entità numeriche con buona sicurezza
- Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto

Voto: 9 / 10 DISTINTO/OTTIMO

- Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche
- Utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo

SPAZIO E FIGURE

Criteri:-Riconoscimento di elementi geometrici e delle principali figure

GIUDIZIO – VOTO – DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante
- Ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Riconosce e classifica forme e relazioni con qualche incertezza
- Calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici **(abilità di base)**

Voto: **7 / 8 DISCRETO/ BUONO**

- Riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta/buona discriminazione e un discreto/buono livello di astrazione
- Calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto

Voto: **9 / 10 DISTINTO/OTTIMO**

- Riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni
- Dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Criteri: -Conoscenza ed applicazione di semplici procedimenti di misurazione
-Capacità di prevedere possibili esiti di situazione e di applicare procedure logiche
-Identificazione e comprensione di problemi

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Effettua confronti e misurazioni con difficoltà
- Ha difficoltà a prevedere possibili esiti di situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la classe 1[^])
- Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (**abilità di base**)
- Prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (**abilità di base**)
- Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici e individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici

Voto: **7 / 8 DISCRETO/ BUONO**

- Effettua confronti e misurazioni con discreta/buona correttezza
- Prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici
- Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi

Voto: **9 / 10 DISTINTO/OTTIMO**

- Effettua confronti e misurazioni e attua conversioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza
- Prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni

- Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo e individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.

STORIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^a – 2^a

ORDINARE, MISURARE E RILEVARE LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Se guidato, sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.

Voto: 7 DISCRETO

- Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali.

Voto: 8 BUONO

- Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.

Voto: 9 DISTINTO

- Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando i nessi temporali.

Voto: 10 OTTIMO

- Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui utilizzando con sicurezza i nessi temporali.

CLASSI 3^a - 4^a - 5^a

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

ORDINARE, MISURARE E RILEVARE LE TRASFORMAZIONI NEL TEMPO

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.

Voto: **7 DISCRETO**

- Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Comprende gli elementi essenziali di un documento storico.
- Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.

Voto: **8 BUONO**

- Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Sa leggere un documento storico.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente.

Voto: **9 DISTINTO**

- Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Sa leggere un documento.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.

Voto: **10 OTTIMO**

- Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico.
- Sa leggere un documento e approfondire un tema storico.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.

GEOGRAFIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^a - 2^a

ORIENTARSI, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE LO SPAZIO

GIUDIZIO – VOTO – DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non sa orientarsi nello spazio vissuto.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.

Voto: **7 DISCRETO**

- Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali.
- Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto.
- Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.

Voto: **8 BUONO**

- Utilizza gli indicatori spaziali.
- Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto.

- Compie percorsi seguendo indicazioni date.

Voto: 9 DISTINTO

- Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali.
- Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto.
- Compie percorsi seguendo indicazioni date.

Voto: 10 OTTIMO

- Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali.
- Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato.
- Compie percorsi seguendo indicazioni date.

CLASSI 3^a - 4^a - 5^a

GIUDIZIO - VOTO – DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico.
- Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico.
- Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.

Voto: 7 DISCRETO

- Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici.
- Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.

Voto: 8 BUONO

- Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico.
- Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.

Voto: 9 DISTINTO

- Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico.
- Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.

Voto: 10 OTTIMO

- Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.

- Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.

SCIENZE

CLASSI 1^a – 2^a

GIUDIZIO – VOTO – DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica.
- Fatica a identificare oggetti inanimati e viventi.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica solo se guidato.
- Identifica oggetti inanimati e viventi.

Voto: 7 DISCRETO

- Sa trarre dati e risultati pratici evidenti da una esperienza scientifica.
- Identifica e si avvia a descrivere oggetti inanimati e viventi.

Voto: 8 BUONO

- Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica.
- Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi.

Voto: 9 DISTINTO

- Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica.
- Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi.
- Si avvia ad utilizzare un linguaggio adeguato alla disciplina.

Voto: 10 OTTIMO

- Sa trarre dati e risultati pratici da una esperienza scientifica.
- Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi.
- Utilizza un linguaggio adeguato alla disciplina.

SCIENZE

CLASSI 3^a - 4^a - 5^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico.
- Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico.

- Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.

Voto: **7 DISCRETO**

- Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico
- Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.

Voto: **8 BUONO**

- Usa i termini specifici del linguaggio scientifico.
- Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.

Voto: **9 DISTINTO**

- Usa i termini specifici del linguaggio scientifico.
- Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.
- Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e articolato stabilendo collegamenti interdisciplinari.

Voto: **10 OTTIMO**

- Usa i termini specifici del linguaggio scientifico.
- Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.
- Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE 1^a

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non riconosce e non denomina le varie parti del corpo.
- Non padroneggia gli schemi motori di base.
- Non rispetta le regole dei giochi.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Se guidato, riconosce e denomina le varie parti del corpo.
- Fatica a padroneggiare gli schemi motori di base.
- Non sempre rispetta le regole dei giochi.

Voto: **7 DISCRETO**

- Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo.
- Padroneggia discretamente gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.

Voto: **8 BUONO**

- Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo.
- Padroneggia gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.

Voto: 9 DISTINTO

- Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo.
- Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi e le rispetta.

Voto: 10 OTTIMO

- Riconosce e denomina parzialmente le varie parti del corpo.
- Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.
- Conosce le regole dei giochi e le rispetta sempre.

CLASSE 2^a- 3^a - 4^a - 5^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.
- Non padroneggia gli schemi motori di base.
- Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all'interno del gruppo.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali.
- Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.

Voto: 7 DISCRETO

- Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli ai parametri spazio-temporali.
- Padroneggia discretamente gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.

Voto: 8 BUONO

- Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.
- Padroneggia gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.

Voto: 9 DISTINTO

- Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base.
- Conosce le regole dei giochi e le rispetta.

- Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.
- Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.

Voto: **10 OTTIMO**

- Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole.
- Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.
- Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.

ARTE E IMMAGINE

CLASSE 1^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non sa utilizzare le tecniche grafico-pittoriche.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Se guidato, utilizza in modo molto semplice alcune tecniche grafico-pittoriche.

Voto: **7 DISCRETO**

- Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche.

Voto: **8 BUONO**

- Attraverso il disegno rappresenta i contenuti della propria esperienza.

Voto: **9 DISTINTO**

- Si esprime nel disegno con creatività.

Voto: **10 OTTIMO**

- Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.

CLASSE 2^a - 3^a - 4^a - 5^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.

Voto: **7 DISCRETO**

- Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.

Voto: **8 BUONO**

- Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.

Voto: **9 DISTINTO**

- Si esprime nel disegno con creatività.
- Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.

Voto: **10 OTTIMO**

- Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.

MUSICA **CLASSE 1^a e 2^a**

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Fatica a discriminare suoni e rumori.
- Non sa costruire da solo strumenti musicali e non li sa usare correttamente.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Fatica a discriminare suoni e rumori.
- Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore (parametri del suono) presentati in modalità informale.
- Sa costruire strumenti musicali e li usare con sufficiente correttezza.

Voto: **7 DISCRETO**

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Discrimina suoni e rumori.
- Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore (parametri del suono) presentati in modalità informale.
- Sa costruire strumenti musicali e li usare con discreta correttezza.

Voto: **8 BUONO**

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare con discreta intonazione e suonare a tempo insieme agli altri.
- Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori.
- Discrimina con buona sicurezza espressioni sonore (parametri del suono) presentati in modalità informale.
- Sa costruire strumenti musicali e li sa usare correttamente.

Voto: 9 DISCRETO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare con buona intonazione e suonare a tempo e in armonia con gli altri.
- Discrimina con sicurezza suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità.
- Discrimina con evidente sicurezza espressioni sonore (parametri del suono) presentati in modalità informale.
- Sa costruire strumenti musicali e li usare con buona padronanza e correttezza.

Voto: 10 OTTIMO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare in modo intonato e molto preciso e suonare a tempo insieme agli altri anche riproducendo ritmi personali e creativi.
- Discrimina con padronanza suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità.
- Discrimina con ottima sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.
- Sa costruire con sicurezza strumenti musicali e li usare con padronanza, correttezza e creatività.

CLASSE 3^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Fatica a discriminare i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza).
- Non conosce i primi elementi di scrittura sul pentagramma.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Si sforza ad usare la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Discriminare con qualche incertezza i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza).
- Conosce con qualche incertezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.

Voto: 7 DISCRETO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Discrimina con sufficiente sicurezza i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza).
- Conosce i primi elementi di scrittura sul pentagramma.

Voto: 8 BUONO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare con discreta intonazione e suonare a tempo insieme agli altri.
- Discrimina i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza).
- Conosce con buona sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.

Voto: 9 DISTINTO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare con buona intonazione e suonare a tempo e in armonia con gli altri.
- Discrimina con sicurezza i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza).
- Conosce con piena sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.

Voto: 10 OTTIMO

- Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare in modo intonato e molto preciso e suonare a tempo insieme agli altri anche riproducendo ritmi personali e creativi.
- Discrimina con sicurezza i parametri fondamentali del suono (intensità, durata, timbro, altezza) e li sa applicare durante le esecuzioni personali.
- Conosce con piena sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma e li sa applicare e usare.

CLASSE 4^a - 5^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Non usa la voce e gli strumenti per cantare e suonare insieme agli altri.
- Non conosce i primi elementi di scrittura sul pentagramma.
- Non riconosce i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Non riconosce e non classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

▪ **Voto: 6 SUFFICIENTE**

- Si sforza ad usare la voce e gli strumenti per cantare e suonare anche in polifonia insieme agli altri.
- Conosce con qualche incertezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.
- Riconosce con qualche incertezza i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Riconosce e classifica seppur con qualche incertezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Voto: 7 DISCRETO

- Usa la voce e gli strumenti per cantare e suonare anche in polifonia insieme agli altri.
- Conosce i primi elementi di scrittura sul pentagramma.
- Riconosce con discreta sicurezza i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Voto: 8 BUONO

- Usa la voce e gli strumenti per cantare con discreta intonazione e suonare anche in polifonia a tempo insieme agli altri.

- Conosce con buona sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.
- Riconosce con sicurezza i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Riconosce e classifica con sicurezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Voto: 9 DISTINTO

- Usa la voce e gli strumenti per cantare con buona intonazione e suonare anche in polifonia, a tempo e in armonia con gli altri.
- Conosce con piena sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma.
- Riconosce con buona sicurezza i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Riconosce e classifica con buona sicurezza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Voto: 10 OTTIMO

- Usa la voce e gli strumenti per cantare curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione e suonare a tempo anche in polifonia insieme agli altri, riproducendo ritmi personali e creativi.
- Conosce con piena sicurezza i primi elementi di scrittura sul pentagramma e li sa applicare e usare.
- Riconosce con piena sicurezza i principali strumenti e gruppi strumentali.
- Riconosce e classifica con piena sicurezza e padronanza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

TECNOLOGIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Se guidato, riconosce oggetti semplici in modo incerto.
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso, anche se guidato, in modo confuso e incerto.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Riconosce oggetti semplici in modo approssimativo.
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo essenziale e aiutato.

Voto: **7 DISCRETO**

- Riconosce oggetti semplici in modo essenziale.
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo non sempre sicuro in situazioni note.

Voto: **8 BUONO**

- Riconosce oggetti semplici in modo corretto.
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo in situazioni note.

Voto: **9 DISTINTO**

- Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo, corretto e sicuro anche in situazioni diverse.

Voto: **10 OTTIMO**

- Riconosce oggetti semplici in modo corretto e preciso
- Conosce semplici funzioni del computer e opera con esso in modo autonomo e corretto anche in situazioni diverse

CLASSE 2^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Se guidato, riconosce e descrive oggetti semplici in modo incerto.
- Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi /giochi didattici) e opera con esso in modo confuso e incerto anche se guidato.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Riconosce e descrive oggetti semplici in modo approssimativo.
- Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi /giochi didattici) e opera con esso in modo essenziale e aiutato. Voto: 7 DISCRETO
- Riconosce e descrive oggetti semplici in modo essenziale.

- Conosce alcune funzioni del computer(utilizzo di semplici programmi /giochi didattici) e opera connesso in modo abbastanza corretto e adeguato al contesto

Voto: 8 BUONO

- Riconosce e descrive oggetti semplici in modo corretto.
- Conosce alcune funzioni del computer(utilizzo di semplici programmi /giochi didattici) e opera con esso in modo autonomo, in situazioni note.

Voto: 9 DISTINTO

- Riconosce e descrive oggetti semplici in modo corretto.
- Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi giochi didattici) e opera con esso in modo autonomo, anche in situazioni diverse.

Voto: 10 OTTIMO

- Riconosce e descrive oggetti semplici in modo corretto e preciso.
- Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi /giochi didattici) e opera con esso in modo autonomo, corretto e sicuro, anche in situazioni diverse.

CLASSE 3^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo incerto, solo se guidato.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo confuso e incerto.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo approssimativo, se sollecitato.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo essenziale e aiutato.

Voto: 7 DISCRETO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo essenziale.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo abbastanza corretto.

Voto: 8 BUONO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo corretto.

- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo autonomo.

Voto: **9 DISTINTO**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo corretto.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo autonomo e corretto.

Voto: **10 OTTIMO**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici in modo corretto e preciso.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per eseguire giochi di vario genere in modo autonomo, corretto e sicuro, anche in altri contesti.

CLASSE 4^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo incerto.
- Utilizza il computer per videoscrittura.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo approssimativo.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in internet, alla ricerca di informazioni utili in modo confuso e incerto.

Voto: **7 DISCRETO**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo essenziale.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo essenziale e aiutato.

Voto: **8 BUONO**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo abbastanza corretto.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo abbastanza corretto.

Voto: **9 DISTINTO**

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo

Voto: 10 OTTIMO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine in modo corretto e preciso.
- Utilizza il computer per videoscrittura e per navigare in Internet alla ricerca di informazioni utili in modo autonomo, corretto e sicuro.

CLASSE 5^a

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: 5 NON SUFFICIENTE

- Riconosce oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto.
- Utilizza programmi di videoscrittura, Power Point in modo confuso e incerto.

Voto: 6 SUFFICIENTE

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto.
- Utilizza programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale e aiutato.

Voto: 7 DISCRETO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo.
- Utilizza programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale.

Voto: 8 BUONO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo.
- Utilizza programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale.

Voto: 9 DISTINTO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo corretto.
- Utilizza programmi di posta elettronica, video-scrittura, Power Point in modo autonomo.

Voto: 10 OTTIMO

- Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo corretto e preciso.
- Utilizza programmi di posta elettronica, Publisher, Power Point in modo autonomo, corretto e sicuro.

LINGUA INGLESE

INDICATORI DI VALUTAZIONE CLASSE 1^a

ASCOLTARE E COMPRENDERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ascolta con sufficiente interesse e riconosce vocaboli che già usa (robot, computer, mouse...).

Voto: **7 DISCRETO**

- Ascolta e comprende semplici consegne.

Voto: **8 BUONO**

- Ascolta e comprende semplici domande e consegne.

Voto: **9 DISTINTO**

- Ascolta ,comprende, intuisce ed esegue istruzioni e procedure.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta ,comprende, intuisce ed esegue con sicurezza istruzioni e procedure.

PARLARE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ripete alcuni suoni con sufficiente interesse.

Voto: **7 DISCRETO**

- Ripete alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine.

Voto: **8 BUONO**

- Ripete i vocaboli proposti avendone cognizione di significato.

Voto: **9 DISTINTO**

- Memorizza e pronuncia correttamente i vocaboli proposti e canti mimati avendone cognizione di significato.

Voto: **10 OTTIMO**

- Risponde con sicurezza a semplici domande dimostrando una corretta pronuncia e intonazione.

CLASSE 2^a

ASCOLTARE E COMPRENDERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ascolta per tempi brevi con sufficiente interesse.

Voto: **7 DISCRETO**

- Ascolta e comprende semplici consegne relative alla vita personale e di classe.

Voto: **8 BUONO**

Ascolta e comprende domande e consegne in modo corretto.

Voto: **9 DISTINTO**

Ascolta ,comprende e intuisce il significato di vocaboli relativi al vissuto scolastico e familiare.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta ,comprende e intuisce con sicurezza il significato di semplici dialoghi supportati da immagini.

PARLARE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ripete per imitazione e solo in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **7 DISCRETO**

- Riconosce e ripete i vocaboli associandoli a oggetti o immagini.

Voto: **8 BUONO**

▪

- e legge i vocaboli proposti.

Voto: **9 DISTINTO**

- Riconosce e legge vocaboli e semplici espressioni.

Voto: **10 OTTIMO**

- Riconosce e legge con sicurezza vocaboli e semplici espressioni.

SCRIVERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Copia in modo confuso semplici parole.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Copia parole da un modello proposto.

Voto: **7 DISCRETO**

- Copia parole abbinandole ad immagini.

Voto: **8 BUONO**

- Copia parole abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.

Voto: **9 DISTINTO**

- Scrive semplici parole in modo autonomo

Voto: **10 OTTIMO**

- Scrive parole e completare semplici frasi.

CLASSE 3^a

ASCOLTARE E COMPRENDERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.

Voto: **7 DISCRETO**

- Ascolta e comprende istruzioni e semplici dialoghi supportati da immagini.

Voto: **8 BUONO**

- Ascolta e comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, pronunciate lentamente.

Voto: **9 DISTINTO**

- Ascolta e comprende con sicurezza frasi ed espressioni di uso frequente, relative a più contesti.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta e comprende con sicurezza frasi e brevi testi supportati da immagini.

PARLARE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ripete vocaboli solo in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Legge e ripete in modo sufficientemente corretto alcuni vocaboli associandoli ad un'immagine.

Voto: **7 DISCRETO**

- Legge e utilizza vocaboli in modo pertinente alla situazione.

Voto: **8 BUONO**

- Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto.

Voto: **9 DISTINTO**

- Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.

Voto: **10 OTTIMO**

- Legge con sicurezza e utilizza espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.

SCRIVERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Copia in modo confuso semplici parole

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Copia parole e frasi da un modello proposto.

Voto: **7 DISCRETO**

- Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia.

Voto: **8 BUONO**

- Copia parole e frasi abbinandole con sicurezza alle immagini corrispondenti.

Voto: **9 DISTINTO**

- Scrive parole e completa semplici frasi.

Voto: **10 OTTIMO**

- Scrive parole e semplici frasi in modo autonomo.

CLASSE 4^a

ASCOLTARE E COMPRENDERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ascolta con sufficiente interesse e comprende il senso generale di semplici consegne.

Voto: **7 DISCRETO**

- Ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e semplici storie supportati da immagini.

Voto: **8 BUONO**

- Ascolta e comprende la struttura di frasi ed espressioni di uso frequente.

Voto: **9 DISTINTO**

- Ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di semplici storie.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e testi.

PARLARE E LEGGERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Legge e utilizza vocaboli in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.

Voto: **7 DISCRETO**

- Legge e utilizza semplici espressioni e frasi legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal test.

Voto: **8 BUONO**

- Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.

Voto: **9 DISTINTO**

- Legge correttamente e utilizza semplici espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.

Voto: **10 OTTIMO**

- Legge correttamente e utilizza espressioni e frasi per impostare con sicurezza domande e risposte legate al proprio vissuto, a storie proposte e a descrizioni.

SCRIVERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Copia in modo confuso parole e semplici frasi da un modello proposto.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Copia parole e frasi abbinandole alle immagini di una storia.

Voto: **7 DISCRETO**

- Formula e scrive frasi sulla base di un modello dato.

Voto: **8 BUONO**

- Risponde a domande con padronanza lessicale e grammaticale.

Voto: **9 DISTINTO**

- Risponde a domande e scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.

Voto: **10 OTTIMO**

- Formula con sicurezza domande e risposte.
- Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.

CLASSE 5^a

ASCOLTARE E COMPRENDERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.

Voto: **7 DISCRETO**

- Ascolta e comprendere istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini.

Voto: **8 BUONO**

- Ascolta e comprendere espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini.

Voto: **9 DISTINTO**

ascolta e comprendere con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie.

Voto: **10 OTTIMO**

- Ascolta e comprendere con sicurezza il significato di frasi e testi dimostrando una padronanza linguistica adeguata.

PARLARE E LEGGERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.

Voto: **7 DISCRETO**

- Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.

Voto: **8 BUONO**

- Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.
- Produce descrizioni.

Voto: **9 DISTINTO**

- Legge correttamente e utilizza con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.
- Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole.

Voto: **10 OTTIMO**

- Legge con intonazione corretta ed espressività dialoghi e brani
- Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte.

SCRIVERE

GIUDIZIO – VOTO- DESCRITTORE

Voto: **5 NON SUFFICIENTE**

- Scrive in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.

Voto: **6 SUFFICIENTE**

- Scrive parole e completare frasi abbinandole alle immagini di una storia.

Voto: **7 DISCRETO**

- Formula e riscrivere frasi sulla base di un modello dato.

Voto: **8 BUONO**

- Risponde a domande
- Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.

Voto: **9 DISTINTO**

- Formula con sicurezza domande e risposte.
- Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.

Voto: **10 OTTIMO**

- Formula con sicurezza domande e risposte.
- Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI DI VALUTAZIONE classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

INDICATORI DI RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della Religione Cattolica.
- Rispettare ed apprezzare valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

GIUDIZIO – DESCRITTORE

NON SUFFICIENTE

- Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica.
- Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici.
- Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.
- Il dialogo educativo è assente.

SUFFICIENTE

- Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice.
- Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe.
- È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.

DISCRETO

- È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti
- Lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici.
- È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività.
- È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

- Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti.
- Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.
- Dà il proprio contributo durante le attività.
- Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.
- Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma.
- È disponibile al confronto e al dialogo.

DISTINTO

- Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica.
- Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro.
- Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale.
- È disponibile al confronto e al dialogo.

OTTIMO

- Ha un'ottima conoscenza della disciplina.
- Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli.
- È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo.
- È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.
- È propositivo nel dialogo educativo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

| | |
|---|----|
| Conoscenze complete, organiche ed approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Esposizione corretta nell'uso del linguaggio specifico, nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche. Piena capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali critici, originali e creativi. Autonomia di analisi nella soluzione di problemi. Ottime capacità di operare collegamenti tra le varie discipline e di stabilirne relazioni. | 10 |
| Conoscenze ampie, complete e approfondite. Più che buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Appropriato uso delle strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali e originali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. | 9 |
| Conoscenze sicure e complete. Buona capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato. Buona correttezza grammaticale e morfosintattica, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali. Sicurezza nell'analisi e nella soluzione di problemi e nella capacità di operare collegamenti tra discipline. | 8 |
| Conoscenze soddisfacenti e adeguata capacità di comprensione e di analisi. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e varia. Discreta correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite nell'analisi e nella soluzione di problemi. | 7 |
| Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari. Sufficiente capacità di comprensione, di correttezza grammaticale e lessicale e di esposizione, di analisi e di soluzione di problemi. | 6 |
| Conoscenze parziali dei contenuti disciplinari. Modesta capacità di comprensione, di correttezza grammaticale, lessicale, di esposizione e di analisi e di soluzione di problemi. | 5 |
| Conoscenze lacunose dei contenuti disciplinari. Scarsa capacità di comprensione, di esposizione e di soluzione di problemi; gravi carenze grammaticale e povertà lessicale. | 4 |

La **lode** viene assegnata alla conclusione del Primo ciclo di istruzione ai candidati che abbiano conseguito il punteggio finale di dieci decimi; la decisione deve essere assunta all'unanimità dalla Commissione esaminatrice.

Alla conclusione dei cinque anni della Scuola Primaria e a conclusione dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado, il team docenti stila il **CERTIFICATO DELLE COMPETENZE**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

LIVELLO DELLE COMPETENZE

A = AVANZATO = 10

B = INTERMEDIO = 8/9

C = BASE = 7

D = INIZIALE = 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| | |
|---------|---|
| VOTO 5 | Assenze molto frequenti. Interesse e partecipazione: scarso passivo, distratto, frequenti azioni di disturbo. Raramente porta a termine i propri impegni; spesso non coopera con gli altri ed è poco rispettoso delle regole. Sospensione disciplinare e/o parecchi rapporti disciplinari. |
| VOTO 6 | Frequenza poco regolare con assenze diffuse. Interesse discontinuo e selettivo, partecipazione poco attiva con azioni di disturbo. Porta a termine i propri impegni in modo incostante, non sempre è disponibile nei confronti dei compagni e dei docenti e spesso non rispetta le regole. Diversi rapporti disciplinari sul registro di classe. |
| VOTO 7 | Varie assenze saltuarie. Interesse discreto e partecipazione abbastanza attenta. Non sempre è disponibile e corretto nei confronti degli altri. Talvolta non rispetta le regole e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri. Qualche rapporto disciplinare. |
| VOTO 8 | Abbastanza regolare la frequenza. Interesse e partecipazione buoni. Porta a termine gli impegni presi in modo abbastanza regolare, è quasi sempre disponibile e corretto nei confronti degli altri, rispetta sostanzialmente le regole. Mancanza di rapporti disciplinari. |
| VOTO 9 | Frequenza regolare. Interesse e partecipazione apprezzabili e attivi. Porta a termine gli impegni in modo costante, è disponibile e corretto nei confronti degli altri, rispetta le regole. Mancanza di rapporti disciplinari. |
| VOTO 10 | Frequenza assidua. Interesse vivo e costante, partecipazione attiva e costruttiva. E' affidabile nel portare gli impegni assunti, è sempre disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e assume un ruolo positivo all'interno della classe, rispetta costantemente le regole. |

SCUOLA SECONDARIA I°GRADO
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
(Livelli - Indicatori - Descrittori)
PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteria generali di valutazione:

- ✓ aderenza alla traccia proposta
- ✓ organicità del pensiero e chiarezza espositiva
- ✓ apporti personali di riflessione e spunti critici
- ✓ corretto ed appropriato uso della lingua
- ✓ conoscenza dell'argomento proposto
- ✓ ricchezza lessicale

| Li vel li | Aderenza alla traccia | Esposizione | Correttezza ortografica e sintattica | Lessico | Contenuti |
|--------------------------|---|--|---|---|---|
| 10 | L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa | È espresso in modo organico | Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico | Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto | Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo, con inventiva, estro e fantasia |
| 8 - 9 | L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia | È espresso in modo coerente e scorrevole | Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico | Gli argomenti sono presentati in modo personali e creativo |
| 7 | L'elaborato si presenta attinente alla traccia | È espresso in modo chiaro e preciso | Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta | Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo |
| 6 | L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia | È espresso in modo semplice e lineare | Risulta (poco) corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo | Gli argomenti sono presentati in modo generico e dispersivo |
| 4 - 5 | L'elaborato si presenta non attinente alla traccia | È espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo | Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico | Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato | Gli argomenti sono presentati in modo incompleto |

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)**

Criteri generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale
- ✓ comprensione del linguaggio scritto
- ✓ uso di un lessico appropriato
- ✓ capacità di rielaborazione
- ✓ ricerca del contenuto
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali

Valutazione per il **dialogo su traccia:**

| | |
|--------------|---|
| 10 | L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativi proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessuno errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche. |
| 9 - 8 | L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressione appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfo-sintattica |
| 7 | L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione. |
| 6 | L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia. |
| 5 - 4 | L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diverse errori gravi ostacola la comprensione. |

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)**

Criteria generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale
- ✓ comprensione del linguaggio scritto
- ✓ uso di un lessico appropriato
- ✓ capacità di rielaborazione
- ✓ ricchezza del contenuto
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali

Valutazione per il **questionario**:

| | |
|--------------|--|
| 10 | Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale. |
| 9 - 8 | Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta. |
| 7 | Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano (alcune) qualche incertezze grammaticali. |
| 6 | Il candidato ha compreso il brano proposto quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà(ortografiche, lessicali,grammaticale). |
| 6 | Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà(ortografiche, lessicali,grammaticale). |
| 5 - 4 | Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse,molte) improprietà(ortografiche, lessicali,grammaticale). |

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)**

Criteria generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali.

Valutazione per la **lettera**:

| Li vel li | Espressione | Organizzazione | Rispetto alla traccia | Sviluppo della traccia | Competenza sintattica |
|--------------------------|---|---|---|--|--|
| 10 | Si esprime con ricchezza e varietà di lessico | Organizza il suo discorso in modo chiaro | sviluppa la traccia in modo completo e lineare | Nello sviluppo della traccia è originale | Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali |
| 8 - 9 | Si esprime con varietà di lessico | Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole | sviluppa la traccia in modo lineare | Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale | Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali |
| 7 | Si esprime con lessico appropriato | Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale | Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia | Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive | Buona la conoscenza delle strutture grammaticali |
| 6 | Si esprime con lessico essenziale | Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole | Sviluppa la traccia nei punti salienti | Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive | Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali |
| 4 - 5 | Si esprime con improprietà lessicale | Organizza il suo discorso in modo caotico | Ignora la traccia | Nello sviluppo della traccia non ha idee personali | Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali |

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE**

Criteri generali di valutazione:

- la conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti
- la padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico; la comprensione e l'uso corretto nel linguaggio numerico, grafico e algebrico
- la corretta comprensione delle richieste; l' impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole
- l'individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia; la corretta applicazione dei procedimenti
- il corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; il possesso del linguaggio scientifico

| Li vel li | Conoscenze | Applicazione | Strategie risolutive | Produzione | Linguaggio |
|--------------------------|--|--|--|--|--|
| 10 | Possiede in modo completo gli argomenti; sa collegare e organizzare in modo significativo le conoscenze acquisite. | Applica regole e procedure in modo corretto. Calcola in modo sicuro e consapevole in ogni situazione proposta. | Comprende in modo completo la richiesta; affronta una situazione complessa in modo creativo e personale, giustificando in modo appropriato le procedure | Produce elaborati coerenti, ricchi di osservazioni e commenti, curati e ordinati. | Si esprime in modo chiaro ed efficace, usando un lessico ricco e appropriato. Utilizza con sicurezza e precisione il linguaggio simbolico. |
| 8 - 9 | Possiede in modo completo gli argomenti; generalmente sa collegare e organizzare quanto appreso. | Applica regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche generalmente in modo consapevole e corretto. | Comprende in modo completo la richiesta; affronta generalmente una situazione proposta in modo efficace, giustificando, per lo più, con chiarezza le risposte. | Produce elaborati chiari e corretti, le osservazioni e i commenti sono pertinenti. | Si esprime generalmente in modo chiaro ed efficace, usando un lessico appropriato. Utilizza con precisione il linguaggio simbolico. |
| 7 | Conosce gli argomenti in modo corretto e abbastanza completo, sa fare semplici collegamenti | E' generalmente corretto nell'applicazione di regole e procedure in situazioni numeriche e algebriche | comprende le richieste, affronta con sicurezza situazioni note, generalmente giustifica le proprie risposte | produce elaborati adeguati, generalmente ordinati e comunque ben comprensibili. | Si esprime in modo comprensibile e corretto, usando il linguaggio specifico. |

| | | | | | |
|-------|---|--|--|---|--|
| 6 | Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti, guidato sa fare semplici collegamenti. | Applica regole e procedure in semplici situazioni numeriche e algebriche, pur se con qualche scorrettezza. | Comprende le richieste; non rispetta pienamente le consegne, giustifica solo in parte le proprie risposte | Produce elaborati abbastanza adeguati, le imprecisioni o il disordine non pregiudicano la comprensione. | Si esprime in modo comprensibile, corretto seppure semplice, usando elementi del linguaggio specifico. |
| 4 - 5 | Ha una conoscenza limitata, piuttosto generica | Generalmente scorretto nell'applicazione di regole e procedure. | Fatica a comprendere le richieste, non rispetta le consegne, la giustificazione delle risposte non è adeguata. | Produce elaborati poco comprensibili. | Si esprime in modo poco comprensibile e frammentario, usando un lessico generico o scorretto. |

Per prove oggettive o strutturate, si intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item)del tipo:

- *vero/falso;*
- *a scelta multipla;*
- *a completamento;*
- *a corrispondenza.*

Le prove strutturate di tipo oggettivo di tutte le discipline saranno giudicate in base a delle percentuali stabilite dai docenti.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si propone di arricchire l'Offerta Formativa attraverso la realizzazione delle seguenti attività curriculari ed extracurriculari:

1. Potenziamento linguistico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 unità classe di concorso A043 e N° 1 unità di concorso A345)
2. Potenziamento scientifico: Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 unità classe di concorso A059)
3. Potenziamento Umanistico - Socio economico e per la legalità :Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (N° 2 insegnante di sostegno)
4. Potenziamento artistico-musicale (Scuola Primaria) (N° 1 unità)

Obiettivi formativi:

1.
 - a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
 - b) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua 2 attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3.
 - a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - b) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - c) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte (Scuola Primaria)

L'attività di progettazione si realizza secondo le seguenti linee guida:

- Responsabile del progetto
- Destinatari
- Finalità e obiettivi
- Contenuti
- Durata
- Docenti interessati al progetto
- Personale esterno ed ATA coinvolto

Alcuni progetti nella loro completezza saranno realizzati con la copertura finanziaria dei Fondi per l'arricchimento e per l'ampliamento dell'offerta formativa:

- ✚ Progetto curriculare "UNESCO"
- ✚ Progetto curriculare "Integrazione"
- ✚ Progetto extracurriculare "Concerto di Natale"
- ✚ Progetto extracurriculare "Vivere la musica"
- ✚ Progetto extracurriculare "Trinity"

Progetti da realizzare con l'organico di potenziamento.

- ✚ Progetto curriculare "Recupero e potenziamento di lingua inglese"
- ✚ Progetto curriculare "Recupero e potenziamento di italiano"
- ✚ Progetto curriculare "Potenziamento e recupero di matematica"
- ✚ Progetto curriculare "inclusività" In cordata

UNESCO

Responsabile progetto

Docenti di Lettere-Musica-Arte-Scienze -Tecnologia

Obiettivi

FINALITÀ

- Promuovere nei ragazzi la consapevolezza di appartenere ad un territorio di grande rilevanza culturale, artistica, storica
- Conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico, geografico, artistico, culturale, etnografico, delle tradizioni
- Sensibilizzare alla tutela del patrimonio ambientale, artistico, culturale, etnografico del territorio, educare alla cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

OBIETTIVI

- conoscere i più importanti siti archeologici del territorio;
- cogliere e "leggere" i segni artistici nei monumenti più rappresentativi del territorio;
- conoscere l'evoluzione storica del territorio; conoscere e discriminare i segni lasciati dalle varie dominazioni che si sono avvicendate nel corso dei secoli;
- saper "raccontare" il proprio territorio utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado dei quattro Comuni.

Durata

Il progetto verrà completato entro maggio 2016 e verrà svolto in orario curricolare.

INTEGRAZIONE

Responsabile progetto

Docenti di sostegno

Obiettivi

FINALITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico formativo.

La scuola deve dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo, e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Sulla base di quanto detto sopra la presenza di uno psicologo all'interno di una scuola con alunni portatori di handicap può dare un significativo contributo alla progettazione educativa e anche alla prevenzione del disagio nella scuola. Questa figura professionale può esplicare diversi interventi che consistono nel curare i rapporti con le famiglie, aggiornare gli insegnanti, creare relazioni significative con gli alunni, progettare interventi nelle classi, curare i rapporti con le ASP e i servizi sociali, facilitare i rapporti fra gli insegnanti curricolari, quelli di sostegno e con le famiglie.

Questi ultimi tendono sempre più a prendere distanze dalla scuola non utilizzandola come un ausilio alla crescita dei propri figli e spesso attivano atteggiamenti di scontro e di scarsa collaborazione. Appare importante proporre la presenza di una figura specializzata come lo psicopedagogo per attività di intervento che vadano a sostenere il lavoro degli insegnanti specializzati per il sostegno agli alunni diversamente abili, degli insegnanti curricolari per affrontare le diverse problematiche e che offra consulenze volte ad attivare la comunicazione affinché sia data una risposta immediata per i casi più urgenti e che rappresenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per valutare strategie comunicative e relazionali di tipo pratico.

OBIETTIVI

- Supportare l'azione didattica dei docenti;
- elaborare e promuovere l'utilizzazione di strategie, metodi e strumenti di intervento;
- migliorare il clima relazionale degli alunni con BES all'interno della classe al fine di

favorirne l'integrazione;

- favorire processi cognitivi e stili di apprendimento;
- migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

DESTINATARI

- Alunni H presenti nelle scuole dell'I.C. ubicate nei comuni di Ferla, Cassaro, Buccheri e Buscemi.
- insegnanti di sostegno e curricolari;
- famiglie degli alunni interessati.

L'intervento si articolerà in diverse fasi:

- incontro con gli insegnanti specializzati per concordare le modalità di collaborazione;
- interventi dello psicoterapeuta sul gruppo-classe finalizzate al miglioramento delle dinamiche relazionali;
- Monitoraggio e valutazione del progetto.

Durata

Il progetto verrà espletato in orario curriculare durante tutto l'anno scolastico 2015/2016.

CONCERTO DI NATALE

Responsabile progetto

Ins. Bennardo Marinella

Obiettivi

FINALITÀ

➤ *L'ideazione di un progetto musicale per la Scuola Primaria ha come finalità il coinvolgimento dei bambini e degli adulti che fanno parte del coro parrocchiale "Madonna del Bosco" di Buscemi, affinché insieme possano vivere la gioia del trascorrere il Natale in compagnia e in armonia con compagni e adulti, esprimendosi attraverso l'esecuzione vocale e strumentale di vari brani e con il coinvolgimento, nel loro concerto natalizio, non solo dei genitori, ma anche della comunità paesana tutta.*

OBIETTIVI:

- Coinvolgere gli alunni in un'attività artistico-culturale che li renda protagonisti.
- Rispondere ad esigenze di espressione musicale, recitativa e corporea.
- Valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ogni partecipante.
- Rispondere all'esigenza dell'interazione scuola-territorio
- Produrre opportunità di crescita culturale e di sviluppo della personalità degli studenti coinvolti, creando luoghi, occasioni in cui essi possano sperimentarsi in prima persona, utilizzando la musica come campo privilegiato di sviluppo delle proprie potenzialità inespresse.
- Promuovere l'integrazione sociale e culturale.

DESTINATARI

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Durata

Il progetto sarà attuato, previa autorizzazione dei genitori, in orario extrascolastico. Si prevede la collaborazione con il coro parrocchiale "Madonna del Bosco" di Buscemi.

Il concerto si svolgerà presso la Chiesa Madre subito dopo la Messa serale.

Sarà presentato il calendario dettagliato degli incontri in tempo utile prima dell'inizio del progetto.

VIVERE LA MUSICA

Responsabile progetto

Ins. Bennardo Marinella

Obiettivi

OBIETTIVI

- Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva
- Esplorare la propria voce (cantare in gruppo), esercitare la memoria
- Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo)
- Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori
- Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel gruppo)
- Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze ...)
- Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali (sviluppare la propria immaginazione e creatività)
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali
- Scoprire e sperimentare i principali parametri musicali (intensità, timbro altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione;
- Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico motorio;
- Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia.
- Favorire la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Buscemi.

Durata

Il progetto che verrà svolto nei mesi di Febbraio – Marzo – Aprile - Maggio è rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Buscemi. Si svolgerà in orario curricolare pomeridiano. A partire da Febbraio si effettuerà un incontro settimanale della durata di 2 ore in giornate da concordare. Sarà presentato il calendario dettagliato degli incontri in tempo utile prima dell'inizio del progetto, in accordo con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e in relazione alla loro attività didattica e alla loro programmazione.

TRINITY

Responsabile progetto

Ins. Caristia Nuccia - Lolicato Luisa - Galioto Maria Carmela - Mandragona Maria Francesca

Obiettivi

MOTIVAZIONI:

Il progetto nasce con l'intento di approfondire lo studio della lingua inglese, incentivando così, i ragazzi a relazionarsi con una lingua divenuta ormai necessaria e imprescindibile nel bagaglio culturale dell'uomo moderno.

FINALITÀ:

- Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese.
- Conseguire le certificazioni TRINITY (Grades 1).

OBIETTIVI

- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali;
- Acquisire una pronuncia più corretta ;
- Preparare gli studenti alla certificazione TRINITY.

Verranno attivati i seguenti corsi:

- **GRADE 1:** 4 Corsi di 20 ore ciascuno

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo potrà migliorare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera. Le principali funzioni e strutture linguistiche apprese nelle attività didattiche curricolari verranno utilizzate nelle interazioni orali e nelle simulazioni di conversazioni reali.

Al termine dei corsi è previsto un esame che si svolge nell'ultima decade di Maggio.

L'esame consiste in una conversazione in lingua inglese con esaminatore esterno scelto dal Trinity College ed inviato presso la nostra scuola da Londra.

La conversazione verte su argomenti di difficoltà graduata a secondo dei livelli dell'esame (Grades) che, per il GRADE proposto, si basa su conversazioni di vita quotidiana.

DESTINATARI

Gruppi di alunni di 4^a e 5^a Primaria Ferla e Cassaro.

Gruppi di alunni di 5^a Primaria Buscemi e Buccheri.

Durata

Il progetto verrà svolto in orario pomeridiano, con cadenza settimanale, da Gennaio a Maggio.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Insegnanti di lingua inglese

MOTIVAZIONI

L'apprendimento delle lingue straniere contribuisce a sviluppare la personalità del discente favorendo la comunicazione e facilitando il rapporto con il mondo esterno. Ciò si traduce anche nell'accettazione dell'altro e nello spirito di una civile convivenza in un'ottica interculturale. Vivendo in una società che tende alla globalizzazione diventa sempre più indispensabile poter utilizzare una lingua che permetta di abbattere le barriere geografiche e metta in comunicazione con il mondo intero. Tale progetto ha quindi l'intento di migliorare la conoscenza della lingua inglese per poter far sentire i discenti parte di un tutto e dar loro la possibilità di confrontarsi anche con realtà diverse dalla loro.

FINALITÀ

- Migliorare e/o approfondire la conoscenza della lingua inglese.

OBIETTIVI

- Contribuire allo sviluppo cognitivo.
- Rafforzare il processo di apprendimento della lingua nel suo complesso.
- Potenziare il bagaglio lessicale.
- Potenziare specifiche conoscenze.
- Sviluppare le abilità dell'ascoltare, parlare, leggere, scrivere ed interagire.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali;
- Acquisire una pronuncia più corretta;

METODOLOGIA

L'azione didattica mirerà a valorizzare la personalità dell'alunno per cui lo si coinvolgerà nella comunicazione orale e scritta. Tale azione didattica si baserà su attività di ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta.

Si privilegerà la competenza comunicativa e anche l'errore servirà come momento didattico di precisazione ed approfondimento. Le attività si articoleranno in moduli flessibili

per gruppi di alunni in base ai diversi livelli di apprendimento.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

VERIFICA

La verifica sarà costante e avrà luogo durante e alla fine di ogni fase del percorso didattico poiché permetterà di accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati fornendo elementi di valutazione del processo di apprendimento. Ciò permetterà anche di attivare, se necessario, percorsi compensativi che rispondano alle specifiche esigenze degli alunni. Inoltre, al fine di accertare l'acquisizione di determinati contenuti per il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli allievi, si prevedono delle verifiche scritte di vario genere quali: test strutturati di tipo oggettivo e colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo classe. Le prove orali verificheranno la capacità di esprimersi con pronuncia e intonazione corrette, con un lessico ricco e appropriato, usando correttamente le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali.

DOCENTI INTERESSATI AL PROGETTO

- Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento linguistico
- Docenti curricolari delle classi coinvolte.

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli alunni;
- Promozione dell'autonomia di ogni soggetto;
- Acquisizione di conoscenze e abilità su cui fondare le basi per i successivi apprendimenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Responsabile progetto

Docenti di lettere

Obiettivi

OBIETTIVI

RECUPERO:

- *rinforzare la motivazione;*
- *recuperare conoscenze e abilità specifiche;*
- *intervenire in modo mirato e tempestivo, su contenuti circostanziati.*

POTENZIAMENTO:

- *potenziamento delle competenze in base agli interessi e alle capacità degli alunni.*

RISULTATI ATTESI

RECUPERO:

- *miglioramento delle prestazioni scolastiche.*

POTENZIAMENTO:

- *arricchimento del bagaglio culturale degli alunni.*

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria dei quattro Comuni di cui è formato l'Istituto Comprensivo.

Durata

FEBBRAIO – APRILE 2016

20 ore RECUPERO

20 ore POTENZIAMENTO

PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO MATEMATICA

Responsabile progetto

Docenti di matematica

Obiettivi

FINALITÀ

Corso di recupero

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.

Corso di sviluppo

- Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari
- Arricchire le capacità relazionali

Corso di potenziamento

- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale

OBIETTIVI

Corso di recupero

- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.

- Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.
- Migliorare il metodo di studio.

Corso di sviluppo

- Avere un approccio alternativo con la disciplina, scoprendone i “linguaggi” di comunicazione.

Corso di potenziamento: Matematica

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l’uso consapevole di strumenti.
- Potenziare le capacità logiche e critiche.
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.
- Approfondire la conoscenza per migliorare l’uso dei termini, simboli e linguaggi specifici.
- Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e tutti gli alunni delle Scuole Secondarie di primo grado dei quattro Comuni appartenenti all’Istituto Comprensivo “Valle dell’Anapo”.

Durata

Il progetto sarà sviluppato durante tutto l’anno scolastico.

PROGETTO INCLUSIVITÀ "IN CORDATA"

Responsabile progetto

Docenti organico dell'autonomia per il potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.

Docenti curricolari delle classi coinvolte.

Obiettivi

L'istituzione scolastica intende incrementare il proprio livello di inclusività, garantendo a ciascun alunno le migliori condizioni possibili per il pieno successo formativo.

FINALITÀ

- Promuovere una sempre maggiore e positiva inclusione degli alunni con BES
- Realizzare un ambiente educativo e di apprendimento in cui ciascun alunno possa trovare le condizioni per la crescita e lo sviluppo delle proprie potenzialità.

OBIETTIVI

- Accettare e valorizzare la diversità di ogni alunno.
- Sviluppare la capacità di relazione e collaborazione con gli altri.
- Acquisire maggiore sicurezza rafforzando la fiducia in sé.
- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri.
- Migliorare la capacità di lavorare nel/con il gruppo.
- Sviluppare la capacità di memorizzazione per svolgere azioni ordinate.
- Utilizzare, potenziare e sviluppare il linguaggio verbale e non verbale.
- Rinforzare l'interazione con l'adulto ed implementare comportamenti collaborativi fra pari.

METODOLOGIA

Il Progetto si basa sull' "effetto cordata" per il quale l'alunno in difficoltà è inserito all'interno di un contesto in cui può ricevere sostegno attraverso l'apprendimento cooperativo.

Gli alunni con bisogni educativi speciali, accompagnati da compagni di classe che svolgono il ruolo di tutor e vengono coinvolti a rotazione, fruiranno di momenti educativo-didattici rispondenti alle specifiche difficoltà riscontrate.

Le attività e le modalità organizzative del Progetto saranno messe a punto all'interno dei vari team docenti, privilegiando percorsi individualizzati e personalizzati, l'organizzazione in piccolo

gruppo con il coinvolgimento costante degli alunni BES, le attività laboratoriali e il cooperative-learning.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Infanzia , della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di Ferla, Buccheri, Buscemi e Cassaro.

Durata

Tutto l'anno scolastico.

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ



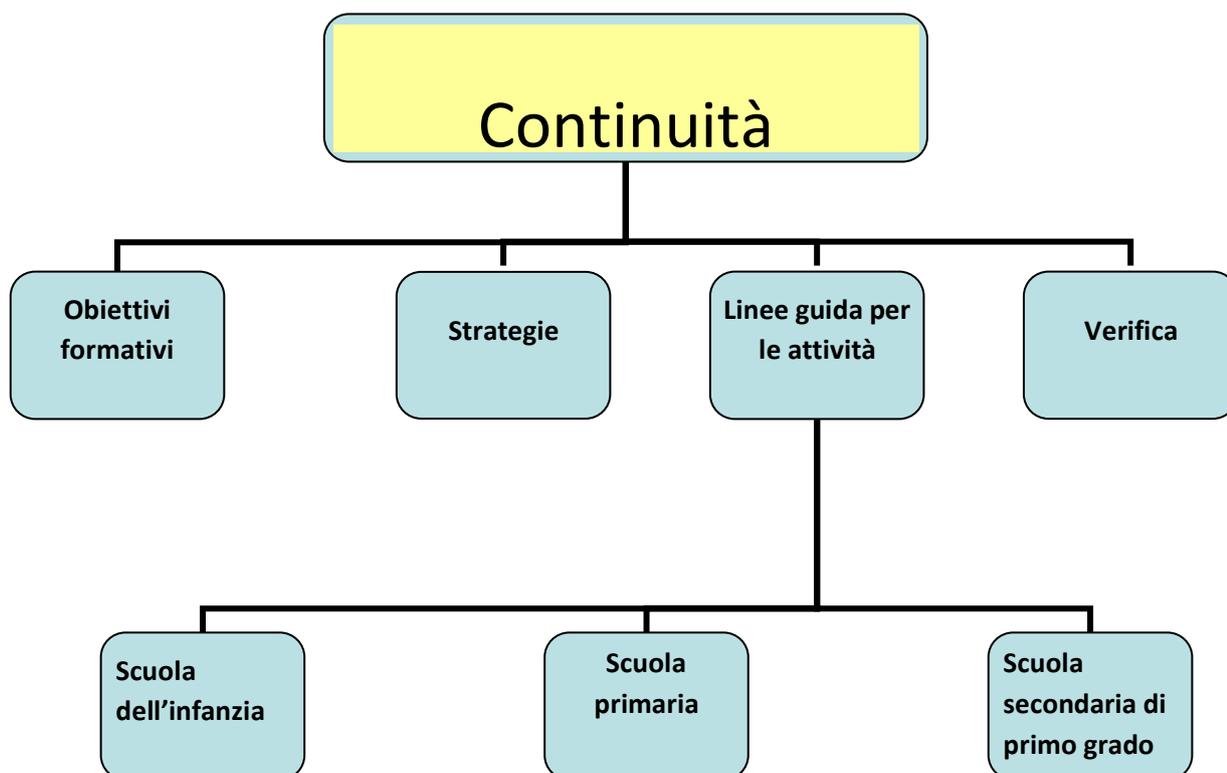
PREMESSA

Per “continuità” si intende il diritto dell’allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell’ottica dell’unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all’interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell’allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell’apprendimento, documentata e raccontata.

FINALITÀ

Assicurare, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di Primo grado, da intendersi come



percorso formativo integrale e unitario.

DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette "classi ponte" e i relativi docenti, come dal seguente schema:

| Primo segmento | Secondo segmento | Terzo segmento |
|---|--|--|
| Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria | Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado | Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado |

TEMPI E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico, secondo tempi e modalità da stabilire in itinere.

VERIFICA

Si prevedono incontri nel corso dell'anno scolastico tra gli insegnanti delle classi coinvolte, per eventuali modifiche.

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ

Primo segmento

Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria

| | |
|--|--|
| <p>SETTEMBRE</p> <p>PRIMO PERIODO</p> <p>ACCOGLIENZA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il primo giorno di scuola</u>, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione all'interno della scuola primaria; • <u>Presentazione</u> dei bambini e delle nuove docenti • <u>Proposta di attività</u>: (esecuzione di canti di conoscenza comune ai due ordini di scuola, lettura di un testo narrativo, di poesie e/o filastrocche finalizzati all'inserimento ed all'integrazione; conversazioni, giochi collettivi, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.) |
| <p>DICEMBRE</p> <p>SECONDO PERIODO</p> <p>NATALE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lettera di invito dei bambini della Scuola dell'Infanzia a quelli della scuola Primaria per uno scambio di auguri; • Canti e filastrocche natalizie. |

| | |
|---|---|
| <p>FEBBRAIO/MARZO</p> <p>TERZO PERIODO</p> <p>CARNEVALE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ballo in maschera |
| <p>APRILE</p> <p>QUARTO PERIODO</p> <p>PASQUA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni pasquali e scambio di auguri |
| <p>MAGGIO</p> <p>ULTIMO PERIODO</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Invito degli alunni della prima classe di Scuola Primaria ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per far loro visitare la nuova scuola; • giochi collettivi a squadre eterogenee negli spazi esterni della scuola. |

Secondo segmento

Quinto anno Scuola Primaria/primo anno Scuola Secondaria di primo grado

Attività:

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla cittadinanza, incentrato sulla lettura di un testo non complesso adeguato all'età dei discenti.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

- 1. le tematiche legate al problema ambientale, alla diversità, all'affettività, alla corretta alimentazione...);**
- 2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;**
- 3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale o l'uso della mappa concettuale.**

Inoltre, si prevedono incontri:

- nel periodo natalizio e pasquale, con scambio di auguri e giochi di società, visione di film natalizi;**
- a fine anno scolastico, per la visita dei locali della Scuola Secondaria di primo grado al fine di far familiarizzare gli alunni con il nuovo ambiente scolastico.**

Terzo segmento

Terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado /Scuola Secondaria di Secondo Grado

Si prevedono contatti con gli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado che verranno definiti in modo dettagliato dalla Commissione Orientamento.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno incontri fra i docenti degli anni ponte.

PROGETTO ORIENTAMENTO



La nuova concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa , trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento , fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, recita: “ l'Orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.”

“Realizzare un progetto di Orientamento nella scuola” significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento... “ sostenere l'importanza della continuità dei processi educativi , sottolineando la rilevanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra...; riaffermare la rilevanza della centralità degli studenti nei processi educativi; porre adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità riguardo al proprio futuro”.

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di orientamento è da considerarsi come intervento atto a fare in modo che il bambino inizi a inserirsi e a familiarizzare con il nuovo ambiente.

Nella Scuola Primaria si opera per favorire il proseguimento del percorso formativo e si inizia a far sì che l'alunno, divenuto più grande, impari a conoscere se stesso e a valorizzare le proprie abilità e attitudini.

Nella Scuola Secondaria di I grado le attività di orientamento vengono realizzate sin dal primo anno. Pertanto nella classe prima l'orientamento inizia con particolare riferimento alla conoscenza dell'ambiente circostante(realtà socio-culturale ed economica). In seconda, vista l'età dell'allievo, che coincide con la fase preadolescenziale, si passa alla conoscenza del sé, cercando di aiutare l'alunno a conoscersi e a riflettere su interessi , valori, attitudini e bisogni. In terza, infine, con un percorso ben preciso, si aiuta lo studente nella scelta della scuola futura.

Si ritiene però più opportuno che tale attività di orientamento debba avere un proprio **spazio temporale e logistico nella classe terza**, poiché permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di prendere coscienza del processo di maturazione conseguito dall'alunno nei tre anni di scuola secondaria di I grado e di prevedere in modo consapevole le sue prospettive future.

Ogni docente pertanto, in qualità di educatore, si impegnerà non solo a trasmettere i contenuti della " propria materia", ma a far emergere le potenziali passioni che risiedono negli alunni. In quest'ottica devono essere viste le attività che la scuola offrirà, affinché la scelta degli alunni sia consapevole e ben ponderata. Va però ricordato che non esiste la scelta giusta in assoluto e che quella fatta a 13 anni può essere rivista durante il percorso di studio.

Le leggi attuali infatti consentono il passaggio da una scuola all'altra (le cosiddette passerelle) e anche il passaggio da un indirizzo all'altro all'interno della stessa scuola.

Al fine di prendere la decisione migliore occorre concentrarsi su tre aspetti importanti:

-  **Riflettere su sé stessi**, valutando con serietà le proprie capacità, le attitudini e le proprie aspirazioni;
-  **Conoscere l'organizzazione delle Scuole superiori**, le finalità formative dei diversi tipi di scuola, la certificazione che fornisce ciascun indirizzo scolastico, lo sbocco professionale (o universitario) che esso rende possibile;
-  **Conoscere il mondo del lavoro**, le opportunità offerte dal territorio e gli eventuali sbocchi professionali.

FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2014/15 le attività di orientamento saranno avviate nel primo anno della Scuola Secondaria di primo grado in base alle nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19/02/2014. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Fase Formativa

Obiettivi Generali

1. Conoscenza di sé stessi

- Continuazione delle attività di conoscenza di sé
- Verifica delle motivazioni

2. Conoscenza del sistema scolastico- formativo

- Conoscenza dei vari indirizzi di Scuola Superiore presenti nel territorio

3. Conoscenza del mondo del lavoro

- Conoscenza del mercato del lavoro e delle nuove professioni

4. Capacità di autovalutazione (auto- orientamento)

- Imparare ad essere responsabili delle proprie scelte
- Identificare e valutare le proprie abilità scolastiche generali
- Riflettere sul proprio percorso formativo e di maturazione
- Conoscere e valutare le opinioni degli insegnanti e dei genitori
- Operare la scelta

CONTENUTI- METODI- STRUMENTI

- Spiegazione dell'insegnante
- Discussioni in classe
- Somministrazione di questionari (sulle capacità di autovalutazione- sulle attitudini personali)
- Lettura di sezioni dedicate all'orientamento presenti nelle antologie adottate
- Incontri degli alunni con gli insegnanti- referenti delle Scuole Superiori presenti nel proprio territorio per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti
- Distribuzione di materiale informativo e di brochure illustrative dei vari Indirizzi Scolastici
- Visite alle Scuole da parte delle famiglie e degli alunni (Open- day)

TEMPI DI SVOLGIMENTO

La Commissione decide che gli incontri con i referenti dell'Orientamento inizieranno nella prima metà di gennaio e ritiene opportuno concentrarli nell'arco temporale di 10 giorni.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto. Si precisa, comunque, che ogni Consiglio di classe attuerà quelle modalità che riterrà più rispondenti ai bisogni, esigenze e richieste dei propri alunni o che giudicherà più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Riunione dei Consigli di classe per formulare " il consiglio orientativo".

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Scuola organizza diverse uscite in collegamento con la programmazione didattica: secondo criteri definiti annualmente dal Consiglio d'Istituto. La gestione è affidata alle funzioni strumentali che organizzeranno l'evento. Si propongono i seguenti itinerari:

SCUOLA DELL'INFANZIA

| CLASSI | META | PERIODO |
|---|--|---------|
| I Plessi di Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla | Azienda agricola AGRIMILO Contrada Piano Milo Canicattini Bagni (SR) | Maggio |

SCUOLA PRIMARIA BUSCEMI

| CLASSI | META | PERIODO |
|--|--|---------------------------------------|
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Fattoria didattica in provincia di Siracusa | Aprile/Maggio |
| 4 ^a , 5 ^a | Palermo o Piazza Armerina/Agrigento | Aprile/Maggio |
| Tutte le classi | Spettacolo teatrale Noto | Dicembre |
| 4 ^a , 5 ^a | Centrale idroelettrica Anapo Solarino | Secondo disponibilità degli operatori |

SCUOLA PRIMARIA BUCCHERI

| CLASSI | META | PERIODO |
|--|---|---------------|
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Fattoria didattica in provincia di Siracusa | Aprile/Maggio |
| 4 ^a , 5 ^a | Palermo o Tindari /Taormina o Piazza Armerina/Agrigento | Aprile/Maggio |

| | | |
|---------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Tutte le classi | Spettacolo teatrale Noto | Dicembre |
| 4 ^a , 5 ^a | Centrale idroelettrica Anapo Solarino | Secondo disponibilità degli operatori |

SCUOLA PRIMARIA CASSARO

| CLASSI | META | PERIODO |
|-----------------|---|-----------|
| Tutte le classi | Siracusa: visita libreria Feltrinelli, visita teatro greco e zona archeologica, centro storico Ortigia. | Primavera |

SCUOLA PRIMARIA FERLA

| CLASSI | META | PERIODO |
|--|---|---------------------------------------|
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Azienda Agrituristica in provincia di Siracusa | Aprile/Maggio |
| 4 ^a , 5 ^a | Palermo o Messina/Taormina | Aprile/Maggio |
| 4 ^a , 5 ^a | Spettacolo teatrale Noto Uscita didattica a Buscemi presso il museo etno-antropologico | Dicembre |
| 4 ^a , 5 ^a | Centrale idroelettrica Anapo Solarino | Secondo disponibilità degli operatori |

SCUOLA SECONDARIA

| CLASSI | META | PERIODO |
|--------|------|---------|
|--------|------|---------|

| | | |
|--|--|---------------|
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Visita presepi | Dicembre |
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Agrigento Valle dei Templi Ragusa e d'intorni | Marzo/Aprile |
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Marche/Romagna | Aprile/Maggio |
| 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a | Partecipazione a spettacoli teatrali | |

Si organizzano inoltre: partecipazione a spettacoli teatrali e visite a mostre per arricchire la conoscenza dei linguaggi verbali ed iconici e adesione ad iniziative organizzate dagli Enti Locali (scuola natura, ecc.).

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alla normativa vigente (L121/85, art.92, CM 122/91) gli alunni che non professano la Religione Cattolica possono, a richiesta del genitore, seguire le attività di un'altra classe, uscire anticipatamente o rimanere in classe senza una partecipazione attiva alla lezione.

CALENDARIO

A.S. 2015/2016

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015

Sospensione attività scolastica: tutti i sabati (come da delibera del Consiglio di Istituto)

Commemorazione defunti: 02 novembre 2015 (come da delibera del Consiglio di Istituto)

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Festività Pasquali: dal 24 marzo al 29 marzo 2016

Altre Festività: 25 aprile 2016 (festa della Liberazione); 02 giugno 2016 (festa della Repubblica);

08 dicembre 2015 (Immacolata Concezione)

Festa del Santo Patrono: 07 dicembre 2015 (Buccheri); 20 gennaio 2016 (Ferla)

Termine Lezioni: 09 giugno 2016

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016

APPROVAZIONE POF

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/10/2015

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/10/2015

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Messina Anna

INDICE

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | PAG. 2 |
| PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO | PAG. 4 |
| ANALISI DEL TERRITORIO | PAG. 5 |
| PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO | PAG. 6 |
| ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA | PAG. 7 |
| COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA | PAG. 20 |
| PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' | PAG. 21 |
| PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO | PAG. 26 |
| PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE | PAG. 31 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA | PAG. 39 |
| SCUOLA PRIMARIA | PAG. 45 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | PAG. 51 |
| VALUTAZIONE | PAG. 58 |
| POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | PAG. 107 |
| VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE | PAG. 131 |
| CALENDARIO SCOLASTICO | PAG. 135 |